

Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY

Building a better
working world



Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 BariTel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Take Off (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Take Off S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Capogruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Take Off non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Take Off S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Take Off S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

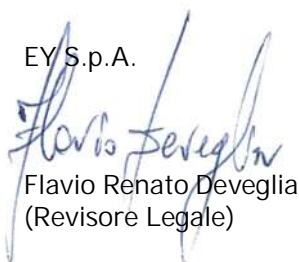
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

Take Off S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale al bilancio
d'esercizio e consolidato al 31 dicembre
2023**

Take Off S.p.A.
Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.
Sede in Via Montenapoleone 8
20121 Milano (MI)
Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759
Partita IVA 04509190759
R.E.A. MI 2645965

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Lettera del Presidente agli Azionisti..... | 6 |
| Organi sociali della società capogruppo Take Off S.p.A. | 7 |
| Relazione sulla gestione..... | 8 |
| Premessa..... | 8 |
| Condizioni operative e sviluppo dell'attività..... | 8 |
| Indicatori alternativi di performance..... | 8 |
| Andamento della gestione nell'esercizio 2023..... | 9 |
| Principali dati economici di Gruppo..... | 11 |
| Principali dati patrimoniali di Gruppo..... | 13 |
| Principali dati finanziari di Gruppo..... | 14 |
| Indicatori economici e di efficienza di Gruppo..... | 15 |
| Principali dati economici della Capogruppo..... | 16 |
| Principali dati patrimoniali della Capogruppo..... | 18 |
| Principali dati finanziari della Capogruppo..... | 19 |
| Indicatori economici e di efficienza della Capogruppo..... | 20 |
| Informazioni attinenti all'ambiente e al personale..... | 21 |
| Investimenti..... | 22 |
| Attività di ricerca e sviluppo..... | 22 |
| Rapporti con parti correlate..... | 22 |
| Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti..... | 23 |
| Principali rischi ed incertezze..... | 23 |
| Altre informazioni rilevanti..... | 25 |
| Evoluzione prevedibile della gestione..... | 25 |
| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata..... | 28 |
| Conto economico consolidato..... | 29 |
| Conto economico complessivo consolidato..... | 30 |
| Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato..... | 31 |
| Rendiconto finanziario consolidato..... | 32 |
| Note Illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023..... | 34 |
| 1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato..... | 34 |
| 2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati..... | 35 |
| 3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati..... | 38 |
| 4. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023..... | 55 |
| 5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili..... | 57 |
| 6. Impatti dei conflitti attuali – Russia – Ucraina - Israele..... | 58 |
| 7. Operazioni “under common control”..... | 59 |
| 8. Immobili, impianti e macchinari..... | 59 |
| 9. Attività immateriali..... | 60 |
| 10. Attività materiali per diritti d'uso..... | 61 |
| 11. Altri crediti non correnti..... | 62 |
| 12. Imposte differite attive..... | 63 |

| | | |
|-----|--|-----------|
| 13. | Rimanenze | 63 |
| 14. | Crediti commerciali | 64 |
| 15. | Altri crediti correnti | 64 |
| 16. | Crediti tributari | 65 |
| 17. | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 65 |
| 18. | Patrimonio netto | 65 |
| 19. | Finanziamenti a medio-lungo termine | 66 |
| 20. | Altre passività finanziarie non correnti | 67 |
| 21. | Passività per benefici futuri ai dipendenti | 68 |
| 22. | Fondi per rischi ed oneri non correnti | 70 |
| 23. | Altre passività non correnti | 70 |
| 24. | Debiti tributari non correnti | 70 |
| 25. | Imposte differite passive | 71 |
| 26. | Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti | 71 |
| 27. | Altre passività finanziarie correnti | 71 |
| 28. | Debiti commerciali | 72 |
| 29. | Passività per resi | 72 |
| 30. | Passività contrattuali correnti | 72 |
| 31. | Debiti tributari | 73 |
| 32. | Altri debiti e passività correnti | 73 |
| 33. | Ricavi da contratti con i clienti | 74 |
| 34. | Altri proventi | 75 |
| 35. | Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo | 75 |
| 36. | Costi per servizi | 76 |
| 37. | Costi del personale | 77 |
| 38. | Altri costi operativi | 77 |
| 39. | Ammortamenti e svalutazioni | 78 |
| 40. | Oneri finanziari | 78 |
| 41. | Proventi finanziari | 79 |
| 42. | Imposte sul reddito | 79 |
| 43. | Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio | 81 |
| 44. | Risultato per azione | 86 |
| 45. | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo | 87 |
| 46. | Operazioni con parti correlate | 88 |
| | Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo | 93 |
| | Conto economico della Capogruppo | 94 |
| | Conto economico complessivo della Capogruppo | 95 |
| | Prospetto dei movimenti di patrimonio netto della Capogruppo | 96 |
| | Rendiconto finanziario della Capogruppo | 97 |
| | Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Capogruppo | 99 |
| 1. | Informazioni societarie | 99 |
| 2. | Principi contabili e criteri di valutazione adottati | 100 |
| 3. | Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023 | 118 |

| | | |
|-----|---|-----|
| 4. | Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili..... | 120 |
| 5. | Impatti dei conflitti attuali - Russia – Ucraina - Israele..... | 121 |
| 6. | Operazioni “under common control”..... | 122 |
| 7. | Immobili, impianti e macchinari..... | 122 |
| 8. | Attività immateriali..... | 124 |
| 9. | Attività immateriali per diritti d’uso..... | 124 |
| 10. | Partecipazioni in società controllate..... | 126 |
| 11. | Altri crediti non correnti..... | 126 |
| 12. | Imposte differite attive..... | 126 |
| 13. | Rimanenze..... | 127 |
| 14. | Crediti commerciali..... | 127 |
| 15. | Altri crediti correnti..... | 127 |
| 16. | Crediti tributari..... | 128 |
| 17. | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti..... | 128 |
| 18. | Patrimonio netto..... | 129 |
| 19. | Finanziamenti a medio-lungo termine..... | 130 |
| 20. | Altre passività finanziarie non correnti..... | 131 |
| 21. | Passività per benefici futuri ai dipendenti..... | 132 |
| 22. | Fondi per rischi ed oneri non correnti..... | 133 |
| 23. | Imposte differite passive..... | 134 |
| 24. | Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine..... | 134 |
| 25. | Altre passività finanziarie correnti..... | 134 |
| 26. | Debiti commerciali..... | 135 |
| 27. | Passività per resi..... | 135 |
| 28. | Debiti tributari..... | 135 |
| 29. | Altri debiti e passività correnti..... | 136 |
| 30. | Ricavi da contratti con i clienti..... | 137 |
| 31. | Altri proventi..... | 138 |
| 32. | Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo..... | 138 |
| 33. | Costi per servizi..... | 139 |
| 34. | Costi del personale..... | 140 |
| 35. | Altri costi operativi..... | 140 |
| 36. | Ammortamenti e svalutazioni..... | 141 |
| 37. | Oneri finanziari..... | 141 |
| 38. | Proventi finanziari..... | 142 |
| 39. | Imposte sul reddito..... | 142 |
| 40. | Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio..... | 144 |
| 41. | Risultato per azione..... | 149 |
| 42. | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo..... | 149 |
| 43. | Operazioni con parti correlate..... | 150 |
| 44. | Compensi degli Organi Sociali..... | 151 |
| 45. | Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124..... | 151 |
| 46. | Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale..... | 152 |

| | |
|--|-----|
| 47. Attività di direzione e coordinamento..... | 152 |
| 48. Proposta all'Assemblea degli Azionisti | 154 |

Relazione sulla gestione

Lettera del Presidente agli Azionisti

Cari azionisti,

Desidero condividere con voi i risultati finanziari della nostra società per l'anno 2023, un anno che ha presentato sfide significative a causa di un contesto macroeconomico complesso e caratterizzato da un'elevata inflazione.

Nonostante le avversità incontrate, siamo lieti di annunciare che il nostro fatturato è rimasto in linea con l'esercizio precedente, raggiungendo Euro 29.795 mila (-0,14% rispetto all'anno precedente). Tuttavia, è importante riconoscere che abbiamo registrato una flessione sull'EBITDA margin, pari al 16,5% del fatturato (24,36% nell'esercizio precedente), dovuta principalmente alle prestazioni deludenti di alcuni dei nostri punti vendita aperti a cavallo tra il 2022 e il 2023.

Il calo della marginalità ci ha indotto a una riflessione approfondita sulle dinamiche operative e strategiche della nostra società. Di fronte a una tale sfida, abbiamo adottato un approccio proattivo, prendendo decisioni significative volte a garantire la sostenibilità e la competitività del nostro business nel lungo periodo.

È con una misurata combinazione di determinazione e lungimiranza che abbiamo deciso di avviare una strategia di riposizionamento, il cui fulcro è stato il riordino della nostra rete di punti vendita.

Dopo un'analisi accurata e dettagliata delle prestazioni di ogni singolo punto vendita, abbiamo identificato 12 sedi che, purtroppo, non hanno soddisfatto gli standard di performance attesi. Questa difficile ma necessaria decisione di chiudere questi punti vendita non performanti è stata presa al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse, concentrando i nostri sforzi e investimenti in aree con maggiore potenziale di crescita e redditività.

È fondamentale precisare che i nostri punti vendita "storici" non hanno subito alcuna flessione e continuano a mantenere livelli di performance eccellenti, come hanno sempre fatto. Questi punti vendita rappresentano un pilastro fondamentale della nostra attività e continueremo a investire nelle loro operazioni per garantire il mantenimento dei loro standard di eccellenza.

Crediamo fermamente che sia nell'interesse a lungo termine della nostra società e dei nostri azionisti adottare misure decisive per preservare la nostra posizione di leadership nel settore e garantire una crescita sostenibile nel futuro.

In questo momento di cambiamento e ristrutturazione, vi chiedo di continuare a sostenerci con la vostra fiducia e il vostro sostegno. Restiamo impegnati nel mantenere un dialogo aperto e trasparente con voi, i nostri preziosi azionisti, mentre affrontiamo con determinazione le sfide che ci si presentano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Piccarreta

Organi sociali della società capogruppo Take Off S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

| | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| Aldo Piccarreta | Presidente e Amministratore Delegato |
| Giorgia Lamberti Zanardi | Consigliere |
| Natale Costantino | Consigliere |
| Maurizio Baldassarini | Consigliere indipendente |

Nominato dall'Assemblea in data 27 aprile 2023 per il triennio 2023 - 2025.

Si precisa che, il Consigliere Dott. Fulvio Conti, ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia 31/12/2023.

Collegio Sindacale

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Luca Provaroni | Presidente |
| Sebastiano Bonanno | Sindaco effettivo |
| Egidio Romano | Sindaco effettivo |

Nominato dall'Assemblea in data 28 aprile 2022 per il triennio 2022 - 2024

Società di Revisione:

EY S.p.A.

Nominata dall'Assemblea in data 27 giugno 2022 per il triennio 2022 - 2024

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della società Take Off S.p.A. (di seguito anche la "Take Off" o solo la "Società" o la "Capogruppo") ed il bilancio consolidato del Gruppo Take Off e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Take Off" o solo il "Gruppo") sono stati redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e del Codice Civile.

L'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91 stabilisce che la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio possono essere presentate in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Pertanto, la presente Relazione sulla Gestione riporta congiuntamente le informazioni relative al Gruppo Take Off ed alla capogruppo Take Off S.p.A.

I dati consolidati, sia economici che patrimoniali e finanziari indicati nel seguito del presente documento, sono riferiti alle società che nel corso del 2023 hanno svolto attività ritenute significative ai fini del consolidato del Gruppo Take Off e che sono state assoggettate ad attività di controllo e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

La società inclusa nel perimetro di consolidamento, oltre alla Take Off S.p.A., è la seguente:

- Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757, a seguito di conferimento delle azioni rappresentative l'intero capitale sociale perfezionato in data 12.10.2021.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto, la Take Off S.p.A. è la prima catena italiana di "fashion boutique" con prezzi outlet. Nata nel 2012 l'azienda ha oggi 52 punti vendita di cui 45 diretti e 7 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d'Italia.

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sette brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

La controllata Over S.p.A., invece, svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento da bambino e accessori, con il marchio di proprietà Overkids. La sua rete commerciale è costituita da n. 99 punti vendita affiliati al 31.12.2023.

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di

Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. L'indebitamento finanziario netto della Società è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa dal Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio consolidato d'esercizio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
- **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri ed imposte differite passive.
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti;
- **Indebitamento finanziario netto adjusted:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

Andamento della gestione nell'esercizio 2023

Nel corso del 2023, la gestione della nostra società quotata si è trovata ad affrontare un particolare, mutevole e complesso contesto macroeconomico, caratterizzato da un incremento esponenziale dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Queste condizioni hanno rappresentato sfide significative per le nostre operazioni, richiedendo una risposta rapida e strategie flessibili per garantire la resilienza e la sostenibilità del nostro business.

L'aumento dell'inflazione ha avuto un impatto diretto sui costi di produzione e sui prezzi delle materie prime, mettendo sotto pressione i margini di profitto e la redditività complessiva dell'azienda. Ci siamo trovati ad affrontare aumenti dei costi del lavoro, dei trasporti e delle forniture, che hanno pesato sulle nostre operazioni e sui nostri risultati finanziari. In aggiunta, l'incremento dei tassi di interesse ha influenzato le nostre politiche finanziarie e di investimento. Ciò ha richiesto una gestione prudente della nostra struttura finanziaria e un'attenta valutazione delle nostre strategie di investimento per mitigare il rischio e massimizzare il rendimento.

Nonostante queste sfide, abbiamo adottato una serie di misure mirate per affrontare la situazione. Abbiamo implementato politiche di controllo dei costi rigorose, ottimizzato i processi operativi e rinegoziato contratti con fornitori e consulenti al fine di contenere gli aumenti dei prezzi.

Allo stesso tempo, abbiamo rafforzato la nostra presenza sul mercato, investendo in innovazione, ricerca e sviluppo per mantenere la competitività dei nostri prodotti e servizi. Inoltre, abbiamo adottato una strategia di gestione finanziaria prudente, ottimizzando la nostra struttura di capitale per garantire la stabilità e la solidità finanziaria nel lungo periodo. Nonostante le sfide incontrate nel 2023, siamo fiduciosi nel nostro potenziale di adattamento e nell'abilità di trasformare le difficoltà in opportunità. Continueremo a monitorare da vicino l'evoluzione del contesto macroeconomico e ad adattare le nostre strategie, di conseguenza, al fine di mantenere la nostra leadership nel settore e generare valore per i nostri azionisti nel lungo termine.

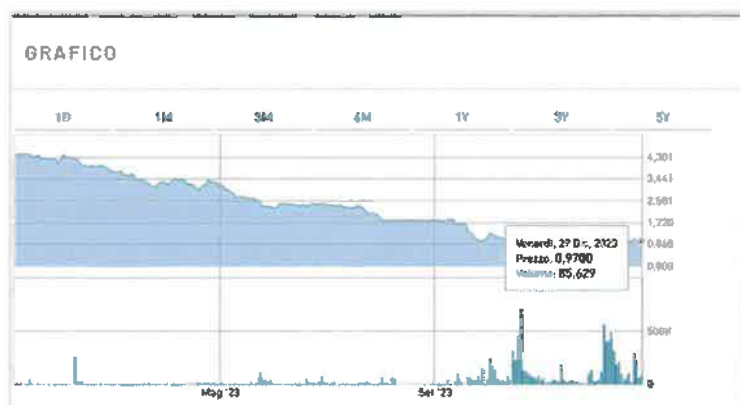
Di seguito un dettaglio di quelle che sono state le aperture e le chiusure consuntivate nell'anno 2023:

- **Aperture Take Off (linea adulto):** ISERNIA; ANDRIA; BATTIPAGLIA; VASTO; CIVITANOVA.
- **Chiusure Take Off (linea adulto):** SAN GULIANO MILANESE (in fase di chiusura); CONEGLIANO (in fase di chiusura); CESANO BOSCONI (in fase di chiusura); CURTATONE (in fase di chiusura); BELLINZAGO (in fase di chiusura); STEZZANO (in fase di chiusura); ANTEGNATE (in fase di chiusura); FERRARA (in fase di chiusura); MARCON (in fase di chiusura); ROVIGO (in fase di chiusura); ESTE (chiusura già finalizzata); PORDENONE (chiusura già finalizzata).
- **Aperture Over (linea bambino):** SARZANA; PALERMO ROCCAFORTE; ISOLA DI CAPO RIZZUTO; SEZZE; MASSAFRA; GROTTAGLIE; MISILMERI; AVOLA; CACCAMO (AG); PACHINO (SR); VILLACIDRO (SU); PETROSINO (TP); GIARRE; ENNA; TARANTO; SAN GIORGIO IONICO; PONTEDERA; FLORIDIA; FRATTAMAGGIORE; SARZANA; SASSARI; GUALDO TADINO.
- **Chiusure Over (linea bambino):** BITONTO; ROMANO DI LOMBARDIA; FORIO; LICATA; ALCAMO; IMPERIA; PARTINICO; SIRACUSA; CROTONE; CASTELLANA GROTTA; MARTINA FRANCA; FRANCOFORTE; MONTEFORTE; PALERMO RAPISARDI; CASAPULLA; MANFREDONIA; PALERMO DANTE; SALICE; LUCERA; GROSSETO; GRAVINA; CATANZARO LIDO; OSTUNI; SAN GIOVANNI ROTONDO; REGGIO CALABRIA; ALTOFORTE; TERRACINA; CATANZARO CENTRO; ROSARNO; VIESTE; TAURISANO; BOVALINO; PALERMO ROCCAFORTE; TARANTO; MODUGNO.

Le chiusure dei richiamati punti vendita rientrano, come precedentemente detto, nella strategia di riposizionamento dei punti vendita in location maggiormente strategiche per il business.

Sebbene la Società abbia ottenuto buoni livelli di redditività in tale difficile contesto di mercato, la Direzione Aziendale ha comunque considerato il contesto di mercato, la crisi geopolitica ed il perdurare degli effetti congiunturali conseguenti alla pandemia da Covid-19, quali **trigger events tali da indurre alla elaborazione dell' impairment test.**

A questo si è aggiunto l'andamento della quotazione del titolo Take Off sul mercato Euronext Growth Milan, che ha determinato **una consistente riduzione del valore di capitalizzazione di borsa nel corso dell'esercizio 2023(*)** e che, oltre a rappresentare un ulteriore *trigger event*, ha reso necessario ed opportuno procedere anche ad un **Sanity check** al fine di fornire elementi qualitativi e quantitativi al Consiglio di Amministrazione per giudicare ragionevoli le conclusioni del test di impairment.



(*) *Andamento titolo Take Off - 2023*

Si riportano di seguito le considerazioni effettuate:

- le performance negative del titolo Take Off nel corso del 2023 vanno correlate al generale negativo andamento del mercato Euronext Growth Milan in cui la Società è quotata;
- il contesto di mercato in cui opera la Società, ovvero il mercato *retail*, sconta certamente una congiuntura negativa nel 2023, determinata dalla forte **spinta inflazionistica**, dalla **crescita dei tassi di interesse** e dal generale **stato di incertezza mondiale**. A questo si aggiungano, anche, le **modifiche metereologiche** registrate nel 2023, con una consistente modifica della stagionalità delle vendite. Tutto ha evidentemente inciso sulla capacità di acquisto dei consumatori italiani ed in special modo con riferimento al settore *retail* abbigliamento;
- si è ritenuto opportuno applicare anche dei **market multiples di società comparabili** ai dati 2023 e 2024 della Take Off, ottenendo esiti positivi.

Pertanto, sulla base delle conclusioni raggiunte, non sono state evidenziate perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio al 31 dicembre 2023.

Principali dati economici di Gruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati consolidati del Gruppo conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2023 e del 2022:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni | Variazioni % |
|----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------|--------------|
| Ricavi da contratti con clienti | 29.795.182 | 29.838.343 | (43.161) | -0,1% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 4.924.448 | 7.269.263 | (2.344.815) | -32,3% |
| Risultato operativo (EBIT) | 1.528.249 | 4.998.418 | (3.470.169) | -69,4% |
| Risultato ante imposte | 1.543.549 | 4.602.124 | (3.058.575) | -66,5% |
| Risultato di periodo | 975.041 | 3.485.195 | (2.510.154) | -72,0% |

I ricavi consolidati dell'esercizio 2023 si sono ridotti dello 0,1% rispetto a quelli dell'esercizio precedente, registrando un decremento di Euro 43 mila.

Partendo da un Risultato ante imposte di Euro 1.544 mila (Euro 4.602 mila nel periodo 1.01.22 - 31.12.22), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 975 mila (Euro 3.485 mila nel periodo 1.01.22 - 31.12.22).

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio 2022 è il seguente:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | Incidenza % su Ricavi 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Incidenza % su Ricavi 2022 | Variazioni | Variazioni % |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--------------------|-----------------|
| Ricavi da contratti con clienti | 29.795.182 | 100,0% | 29.838.343 | 100,0% | (43.161) | -0,1% |
| RICAVI | 29.795.182 | 100,0% | 29.838.343 | 100,0% | (43.161) | -0,1% |
| Altri proventi | 2.457.618 | 8,2% | 791.029 | 2,7% | 1.666.589 | 210,7% |
| Costi per materie prime e materiali di consumo | (17.490.386) | -58,7% | (14.276.088) | -47,8% | 3.214.298 | 22,5% |
| Costi per servizi | (2.466.227) | -8,3% | (2.907.105) | -9,7% | (440.878) | -15,2% |
| Costi del personale | (6.541.485) | -22,0% | (5.633.885) | -18,9% | 907.600 | 16,1% |
| Altri costi operativi | (830.255) | -2,8% | (543.032) | -1,8% | 287.223 | 52,9% |
| EBITDA (Margine Operativo Lordo)* | 4.924.448 | 16,5% | 7.269.263 | 24,4% | (2.344.815) | -32,3% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.396.199) | -11,4% | (2.270.845) | -7,6% | 1.125.354 | 49,6% |
| EBIT (Risultato operativo)** | 1.528.249 | 5,1% | 4.998.418 | 16,8% | (3.470.169) | -69,4% |
| Risultato della gestione finanziaria | 15.300 | 0,1% | (396.294) | -1,3% | 411.594 | -103,9% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 1.543.549 | 5,2% | 4.602.124 | 15,4% | (3.058.575) | -66,5% |
| Imposte sul reddito | (568.508) | -1,9% | (1.116.929) | -3,7% | (548.421) | -49,1% |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 975.041 | 3,3% | 3.485.195 | 11,7% | (2.510.154) | -72,0% |

(*) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(**) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA ed EBIT non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili.

Il conto economico della nostra Società ha riflettuto una situazione complessa e sfidante, caratterizzata da una piccola contrazione dei ricavi rispetto allo scorso anno nonostante l'apertura di nuovi punti vendita. Questa contrazione dei ricavi può essere attribuita principalmente al contesto macroeconomico mutevole e difficoltoso che ha influenzato le abitudini di consumo dei nostri clienti e ha rallentato la crescita del settore in generale, oltre ai richiamati nuovi punti vendita non performanti e alla linea bambino che risentendo degli effetti sopra menzionati non ha performato secondo le attese. Questi punti vendita, oltre a essere influenzati dal contesto macroeconomico avverso, non sono stati in grado di raggiungere i livelli di profittabilità attesi, non raggiungendo di fatto il break-even. Questo ha contribuito ad aumentare i costi operativi senza un adeguato ritorno sull'investimento, influenzando negativamente il margine complessivo della società.

Quanto appena descritto ha avuto un significativo impatto sul margine operativo lordo, ridottosi di Euro 2.345 mila.

Evidenziamo che la voce **altri proventi** pari ad Euro 2.283 mila accoglie principalmente Euro 2.162 mila della controllata Over S.p.A. relativi alla sopravvenienza attiva registrata afferente all'accordo per la risoluzione del contenzioso con il fornitore "Hangzou Refine Import & Export Co. LTD". Nello specifico si rammenta che, nel corso dell'esercizio 2020 Over S.p.A. aveva riscontrato talune criticità relative alla qualità dei tessuti utilizzati per la realizzazione della collezione autunno/inverno 2020, interrompendo ogni tipo di rapporto commerciale, non procedendo al pagamento del saldo per la merce ricevuta e

agendo in giudizio. In data 27 novembre 2023 è stato raggiunto un accordo con la società controparte "Hangzhou Refine Import & Export Co. LTD." per uno sconto del 75% del debito precedentemente iscritto in bilancio. Il suddetto accordo ha previsto il pagamento da parte della Over S.p.A. di 800 mila dollari a fronte di un debito pari a 3.167 mila dollari.

L'incremento dei **costi per materie prime** è principalmente dovuto all'effetto della variazione delle rimanenze in conseguenza del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 1.700 mila, contabilizzato sulla controllata Over S.p.A.. L'adeguamento del fondo riflette le valutazioni effettuate dall'Amministratore, relativamente alla previsione di vendite a stock di collezioni precedenti, oltre che parte eccedente della collezione corrente, applicando prezzi inferiori rispetto al costo di iscrizione in magazzino. La società, inoltre, ha stipulato uno specifico accordo con una società cliente, con cui è stata pattuita la cessione nel corso dell'esercizio 2024 di diversi lotti oggetto di svalutazione.

Si assiste ad un decremento dei **costi per servizi**, dovuto ad un imponente revisione dei costi e dell'attuazione di una strategia di efficientamento mirata. La direzione aziendale ha intrapreso un'analisi dettagliata dei costi operativi, identificando aree di potenziale ottimizzazione e implementando misure volte a ridurre i costi senza compromettere la qualità o l'efficacia dei servizi forniti. Attraverso la rinegoziazione di tariffe competitive con i fornitori e l'ottimizzazione dei processi interni, la società è riuscita a conseguire un notevole decremento dei costi per servizi. Questo risultato dimostra l'impegno della società verso l'efficienza operativa e la gestione prudente delle risorse.

Il **costo del personale** risulta incrementatosi per Euro 908 mila per effetto delle nuove aperture. Nel corso dell'esercizio in esame, è importante notare che nonostante l'annunciata chiusura di 12 punti vendita, l'effetto del decremento dei costi del personale non risulta ancora visibile nel bilancio della società. Ciò è dovuto al fatto che le suddette chiusure sono state contrattualizzate, ma non del tutto portate a termine entro la chiusura dell'esercizio. Pertanto, l'effetto (positivo) dei relativi costi del personale associati a questi punti vendita non hanno ancora avuto impatto sul presente bilancio. Tale riduzione dei costi diventerà visibile nei successivi bilanci una volta completata la chiusura dei punti vendita interessati.

Il saldo della **gestione finanziaria**, positivo nel 2023 per Euro 15 mila e negativo nel 2022 per Euro 396 mila, risente degli effetti positivi dell'oscillazione cambi Euro/USD e degli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo, confrontata con quella al 31 dicembre 2022 è la seguente:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Immobili, impianti e macchinari | 2.183.732 | 1.886.078 | 297.654 |
| Attività immateriali | 16.677 | 23.025 | (6.348) |
| Attività per diritti d'uso | 7.552.924 | 8.852.278 | (1.299.353) |
| Altre Attività non correnti | 741.476 | 641.277 | 100.200 |
| Imposte differite attive | 877.265 | 962.854 | (85.589) |
| Capitale immobilizzato (A) | 11.372.075 | 12.365.511 | (993.437) |
| Rimanenze | 12.310.089 | 13.901.024 | (1.590.935) |
| Crediti commerciali | 258.567 | 392.885 | (134.317) |

| | | | |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Altri crediti correnti | 115.844 | 428.005 | (312.161) |
| Crediti tributari | 717.132 | 230.615 | 486.517 |
| Attività d'esercizio a breve termine (B) | 13.401.632 | 14.952.528 | (1.550.896) |
| Debiti commerciali | (2.880.848) | (6.215.216) | 3.334.369 |
| Debiti tributari | (1.336.317) | (1.268.018) | (68.299) |
| Altri debiti e passività correnti | (1.236.613) | (1.312.458) | 75.846 |
| Passività d'esercizio a breve termine (C) | (5.453.777) | (8.795.692) | 3.341.915 |
| Capitale circolante netto* (D) = (B) + (C) | 7.947.855 | 6.156.836 | 1.791.019 |
| Passività per benefici futuri ai dipendenti | (1.227.045) | (991.393) | (235.652) |
| Fondi per rischi ed oneri | (77.000) | (52.000) | (25.000) |
| Altri debiti e passività non correnti | (159.300) | (139.450) | (19.850) |
| Imposte differite passive | (19.073) | (108) | (18.965) |
| Passività a medio-lungo termine (E) | (1.482.418) | (1.182.951) | (299.468) |
| CAPITALE INVESTITO ** (A) + (D) + (E) | 17.837.511 | 17.339.397 | 498.114 |
| Patrimonio netto | 24.359.115 | 24.380.853 | (21.738) |
| Indebitamento netto non corrente | 5.884.996 | 7.654.062 | (1.769.066) |
| Liquidità netta corrente | (12.406.600) | (14.695.518) | 2.288.918 |
| MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 17.837.511 | 17.339.397 | 498.114 |

(*) Il **Capitale Circolante Netto** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.

(**) Il **Capitale Investito** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine e dai Fondi. Poiché il Capitale Circolante netto e il Capitale Investito Netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri e quindi non comparabili.

Il **capitale immobilizzato** diminuisce rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 993 mila dovuto in larga parte alla contabilizzazione nella voce "Attività per diritti d'uso" (pari a Euro 7.553 mila al 31 dicembre 2023) secondo IFRS 16 delle risoluzioni dei punti vendita sopra richiamati.

Il decremento delle **Attività d'esercizio a breve termine** è dovuto principalmente al combinato disposto dalla riduzione delle rimanenze a seguito dell'incremento del fondo svalutazione magazzino, dalla riduzione della voce "Altri crediti correnti" relativo al residuale saldo nel precedente esercizio del Credito di imposta sull'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino per circa Euro 221 mila e dall'incremento della voce "Crediti tributari" relativi ai crediti IRES e IRAP dovuti ai maggiori acconti precedentemente versati.

La variazione del **capitale circolante netto** (CCN), pertanto, ha determinato un impiego di liquidità pari ad Euro 1.791 mila, rispetto al 31 dicembre 2022; questa variazione è dovuta principalmente alle dinamiche appena descritte sulle attività a breve termine.

Principali dati finanziari di Gruppo

La disponibilità finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2023, comparata con quello al 31 dicembre 2022, è la seguente:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|--------------------|--------------------|
| A - Disponibilità Liquide | 17.143.901 | 19.479.276 |
| B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 0 | 0 |
| C - Altre attività finanziarie correnti | 0 | 0 |
| D - Liquidità (A + B + C) | 17.143.901 | 19.479.276 |
| E - Debito finanziario corrente | (2.147.108) | (2.651.465) |
| F - Parte del debito finanziario corrente | (2.590.193) | (2.132.292) |
| G - Indebitamento finanziario corrente (E + F) | (4.737.301) | (4.783.758) |
| H - Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto (D + G) | 12.406.600 | 14.695.518 |
| I - Debito finanziario non corrente | (5.480.862) | (6.847.808) |
| J - Strumenti di debito | 0 | 0 |
| K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti | (404.135) | (806.255) |
| L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K) | (5.884.996) | (7.654.062) |
| M - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta (H + L) | 6.521.604 | 7.041.456 |
| <i>N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16</i> | <i>8.071.054</i> | <i>8.980.100</i> |
| <i>O - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta adjusted (M + N)</i> | <i>14.592.658</i> | <i>16.021.556</i> |

La **disponibilità finanziaria netta (M)** dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 519 mila; detta variazione è data dal combinato disposto della distribuzione dei dividendi, dalle variazioni del circolante sopra descritte e dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto alla stipula dei nuovi contratti di locazione e delle rinegoziazioni, dalle risoluzioni dei punta vendita oggetto di risoluzione e dalle variazioni del circolante commentate in precedenza.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche la Disponibilità finanziaria netta *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 8.071 mila rilevato al 31 dicembre 2023 (Euro 8.980 mila al 31 dicembre 2022) e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo la disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 14.593 mila (Euro 16.021 mila al 31 dicembre 2022).

Indicatori economici e di efficienza di Gruppo

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

| | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| EBITDA | 4.924.448 | 7.269.263 |
| EBITDA margin | 16,5% | 24,4% |
| ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN) | 6,3% | 18,9% |
| ROI (EBIT/Totale Attivo) | 3,6% | 10,7% |

| | | |
|-------------------|------|-------|
| ROS (EBIT/Ricavi) | 5,1% | 16,8% |
|-------------------|------|-------|

Gli indici economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Nell'esercizio 2023 si assiste ad una flessione dell'EBITDA, che si attesta al 16,5% dei ricavi rispetto al 24,4% dell'esercizio precedente. Detta variazione è dovuta al combinato disposto del contesto macro economico inflazionistico e dei recenti punti vendita poco performanti la cui redditività non è stata in grado di assorbire a pieno i relativi costi.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il *current ratio* mostra la capacità del Gruppo di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività con i propri asset. L'indice conferma la già buona capacità del Gruppo di coprire le proprie passività al 31 dicembre 2023.

| | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|------------------|------------------|
| Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente) | 3,00 | 2,54 |
| Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente | 1,79 | 1,51 |
| Margine di struttura (PN - AF) | 12.987.040 | 12.015.341 |
| Margine di struttura secondario (PN+DML-AF) | 20.354.455 | 20.852.354 |

Principali dati economici della Capogruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati della Capogruppo Take Off conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2023 e del 2022:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni | Variazioni % |
|----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------|--------------|
| Ricavi da contratti con clienti | 24.643.134 | 23.714.011 | 929.123 | 3,9% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 3.606.096 | 5.037.675 | (1.431.579) | -28,4% |
| Risultato operativo | 266.653 | 2.821.062 | (2.554.409) | -90,5% |
| Risultato ante imposte | 219.372 | 2.564.125 | (2.344.753) | -91,4% |
| Risultato di periodo | 50.905 | 1.832.312 | (1.781.407) | -97,2% |

¹**ROE (Return On Equity)** - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

²**Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)** - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

I ricavi dell'esercizio 2023 hanno registrato un incremento, aumentando del 3,9% rispetto a quelli del periodo precedente, pari ad Euro 929 mila, dovuto principalmente alla quota parte dei nuovi punti vendita, seppur non soddisfacenti.

Partendo da un risultato ante imposte di Euro 219 mila (Euro 2.564 mila nel 2022), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 51 mila (Euro 1.832 mila nel 2022).

Il conto economico della Capogruppo Take Off confrontato con quello dello stesso periodo nel 2022 è il seguente:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | Incidenza % su Ricavi 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Incidenza % su Ricavi 2022 | Variazioni | Variazioni % |
|---|--|-------------------------------------|--|-------------------------------------|--------------------|-----------------|
| Ricavi da contratti con clienti | 24.643.134 | 100,0% | 23.714.011 | 100,0% | 929.123 | 3,9% |
| RICAVI | 24.643.134 | 100,0% | 23.714.011 | 100,0% | 929.123 | 3,9% |
| Altri proventi | 174.287 | 0,7% | 194.214 | 0,8% | (19.927) | -10,3% |
| Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo | (12.351.962) | -50,1% | (10.984.148) | -46,3% | 1.367.814 | 12,5% |
| Costi per servizi | (2.037.972) | -8,3% | (2.275.967) | -9,6% | (237.995) | -10,5% |
| Costi del personale | (6.047.848) | -24,5% | (5.094.997) | -21,5% | 952.851 | 18,7% |
| Altri costi operativi | (773.543) | -3,1% | (515.438) | -2,2% | 258.106 | 50,1% |
| EBITDA (Margine Operativo Lordo)* | 3.606.096 | 14,6% | 5.037.675 | 21,2% | (1.431.579) | -28,4% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.339.443) | -13,6% | (2.216.613) | -9,3% | 1.122.830 | 50,7% |
| EBIT (Risultato operativo)** | 266.653 | 1,1% | 2.821.062 | 11,9% | (2.554.409) | -90,5% |
| Risultato della gestione finanziaria | (47.281) | -0,2% | (256.938) | -1,1% | 209.656 | -81,6% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 219.372 | 0,9% | 2.564.125 | 10,8% | (2.344.753) | -91,4% |
| Imposte sul reddito | (168.467) | -0,7% | (731.813) | -3,1% | 563.346 | -77,0% |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 50.905 | 0,2% | 1.832.312 | 7,7% | (1.781.407) | -97,2% |

(*) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(**) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA ed EBIT non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili.

Si evidenzia l'incremento dei ricavi caratteristici, attribuibile principalmente all'apertura dei nuovi punti vendita. Tuttavia, l'aumento dei ricavi non ha raggiunto le aspettative della direzione aziendale, considerando il potenziale dei nuovi punti vendita introdotti nel network. Tale risultato suggerisce la presenza di sfide operative o fattori esterni che hanno limitato il pieno sfruttamento del potenziale di generazione di ricavi dei nuovi punti vendita.

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un incremento pari ad Euro 1.368 mila, causato dall'aumento dei prezzi nell'approvvigionamento. Il contesto inflazionistico ha generato pressioni sui fornitori, che hanno riversato gli aumenti di costo sui prezzi delle materie prime, impattando direttamente i costi della società.



I **costi per servizi** pari ad Euro 2.038 mila, risultano essersi ridotti significativamente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 2.276 mila), grazie all'attuazione di una revisione dei costi e dell'attuazione di una strategia di efficientamento mirata. La Società ha dunque intrapreso un'analisi dettagliata dei costi operativi, ottimizzandoli di conseguenza.

Il **costo del personale** risulta incrementatosi per Euro 953 mila a seguito delle nuove aperture e per effetto di quanto precedentemente esposto.

Si assiste ad un incremento della voce **altri costi operativi** per Euro 258 mila, rinveniente in parte dai costi della gestione caratteristica dei nuovi punti vendita e in parte dalla contabilizzazione della quota parte della sopravvenienza passiva (Euro 95 mila) registrata a seguito delle spese di chiusura dei sopra richiamati punti vendita a gestione diretta della linea adulto (Take Off).

Il saldo della **gestione finanziaria**, negativo nel 2023 per Euro 47 mila e nel 2022 per Euro 257 mila, risente principalmente degli interessi finanziari relativi al debito per IFRS 16 e all'attualizzazione del TFR in linea con lo IAS 19, parzialmente offettati dell'effetto positivo derivante dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente. Questo risultato è il riflesso di una strategia di gestione finanziaria mirata, che ha consentito alla società di massimizzare i rendimenti delle proprie disponibilità liquide.

Principali dati patrimoniali della Capogruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo Take Off, confrontata con quella al 31 dicembre 2022 è la seguente:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|--------------------|--------------------|
| Immobili, impianti e macchinari | 2.169.376 | 1.865.430 |
| Attività immateriali | 8.762 | 14.086 |
| Attività per diritti d'uso | 7.369.588 | 8.662.504 |
| Partecipazioni in società controllate | 250.000 | 250.000 |
| Altre Attività non correnti | 738.476 | 613.279 |
| Imposte differite attive | 85.058 | 72.912 |
| Capitale immobilizzato (A) | 10.621.260 | 11.478.212 |
| Rimanenze | 8.645.367 | 7.661.387 |
| Crediti commerciali | 107.398 | 141.587 |
| Altri crediti correnti | 100.623 | 114.650 |
| Crediti tributari | 716.986 | 230.207 |
| Attività d'esercizio a breve termine (B) | 9.570.374 | 8.147.831 |
| Debiti commerciali | (2.821.516) | (3.122.005) |
| Debiti tributari | (292.828) | (293.473) |
| Altri debiti e passività correnti | (1.106.013) | (1.200.845) |
| Passività d'esercizio a breve termine (C) | (4.220.357) | (4.616.323) |
| Capitale circolante netto (D) = (B) + (C) | 5.350.017 | 3.531.507 |
| Passività per benefici futuri ai dipendenti | (1.044.602) | (826.972) |
| Fondi per rischi ed oneri | (77.000) | (52.000) |
| Imposte differite passive | (108) | (108) |
| Passività a medio-lungo termine (E) | (1.121.710) | (879.080) |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E) | 14.849.567 | 14.130.639 |
| Patrimonio netto | 18.716.992 | 19.660.021 |
| Indebitamento finanziario non corrente | 5.317.986 | 6.653.037 |
| Indebitamento finanziario corrente netto | (9.185.412) | (12.182.418) |
| MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 14.849.567 | 14.130.639 |

Di seguito viene presentato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo Take Off S.p.A. ed il patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | | 31 dicembre 2022 | |
|---|--------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
| | Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 | Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2023 | Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 | Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022 |
| Patrimonio netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo TAKE OFF S.p.A. | 18.716.992 | 50.905 | 19.660.021 | 1.832.312 |
| Patrimonio netto e Risultato d'esercizio delle società consolidate con metodo integrale | 5.642.122 | 924.136 | 4.720.832 | 1.652.883 |
| Dividendi Infragruppo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Adeguamento delle partecipazioni consolidate con metodo del Patrimonio netto | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Adeguamento ai principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Gruppo | 24.359.115 | 975.041 | 24.380.853 | 3.485.195 |
| Totale Terzi | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Consolidato | 24.359.115 | 975.041 | 24.380.853 | 3.485.195 |

Principali dati finanziari della Capogruppo

La disponibilità finanziaria netto della Capogruppo Take Off al 31 dicembre 2023, comparata con quello al 31 dicembre 2022, è la seguente:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|--------------------|--------------------|
| A - Disponibilità Liquide | 13.869.884 | 16.928.228 |
| B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 0 | 0 |
| C - Altre attività finanziarie correnti | 0 | 0 |
| D - Liquidità (A + B + C) | 13.869.884 | 16.928.228 |
| E - Debito finanziario corrente | (2.147.108) | (2.651.465) |
| F - Parte del debito finanziario corrente | (2.537.364) | (2.094.344) |
| G - Indebitamento finanziario corrente (E + F) | (4.684.472) | (4.745.810) |
| H - Indebitamento finanziario corrente netto (D + G) | 9.185.412 | 12.182.418 |
| I - Debito finanziario non corrente | (5.317.986) | (6.653.037) |
| J - Strumenti di debito | 0 | 0 |
| K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 0 | 0 |
| L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K) | (5.317.986) | (6.653.037) |
| M - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta (H + L) | 3.867.426 | 5.529.382 |

| | | |
|--|------------|------------|
| N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16 | 7.855.350 | 8.747.381 |
| O - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta adjusted (M + N) | 11.722.775 | 14.276.763 |

La **disponibilità finanziaria netta (M)** dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 1.662 mila; detta variazione è data dal combinato disposto della distribuzione dei dividendi, dalle variazioni del circolante e dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto alla stipula dei nuovi contratti di locazione e delle rinegoziazioni, dalle risoluzioni dei punta vendita oggetto di risoluzione e dall'assorbimento delle disponibilità liquide imputabile principalmente alla gestione operativa.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 7.855 mila rilevato al 31 dicembre 2023 (Euro 8.747 mila al 31 dicembre 2022), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce "Altri debiti finanziari". Al netto di tale importo la disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 11.723 mila (Euro 14.277 mila al 31 dicembre 2022).

Indicatori economici e di efficienza della Capogruppo

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Take Off si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2022.

| | 1 dicembre 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 dicembre 2022 - 31 dicembre 2022 |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| EBITDA | 3.606.096 | 5.037.675 |
| EBITDA margin | 14,6% | 21,2% |
| ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN) | 1,2% | 13,0% |
| ROI (EBIT/Totale Attivo) | 0,8% | 7,7% |
| ROS (EBIT/Ricavi) | 1,1% | 11,9% |

Gli indici³ economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Nel corso del 2023 si assiste ad una flessione dell'EBITDA, che si attesta al 14,6% dei ricavi rispetto al 21,2% dell'esercizio precedente. Tale flessione può essere principalmente attribuita ai costi associati alla gestione caratteristica dei nuovi punti vendita. Nonostante l'apertura di tali punti vendita abbia suscitato aspettative di crescita e incremento dei ricavi, la mancanza di performance soddisfacenti ha comportato un disallineamento tra costi e ricavi. Di fatto, i costi operativi legati alla gestione dei nuovi

³**ROE (Return On Equity)** - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

punti vendita, non sono stati adeguatamente compensati dagli introiti generati dagli stessi, contribuendo così ad una flessione significativa del margine.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici⁴ di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il *current ratio* mostra la capacità della Capogruppo Take Off di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività con i propri asset.

| | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|------------------|------------------|
| Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente) | 2,63 | 2,68 |
| Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente | 1,66 | 1,86 |
| Margine di struttura (PN - AF) | 8.095.733 | 8.181.809 |
| Margine di struttura secondario (PN+DML-AF) | 14.535.429 | 15.713.925 |

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale:

Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 31 dicembre 2023 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

| (n° unità) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|------------------------|------------------|------------------|-------------|
| Take Off | | | |
| Quadri | 2 | 3 | (1) |
| Impiegati | 10 | 10 | 0 |
| Operai | 260 | 273 | (13) |
| Totale Take Off | 272 | 286 | (14) |
| Over | | | |
| Quadri | 1 | 0 | 1 |

⁴*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

| | | | |
|--------------------|------------|------------|-------------|
| Impiegati | 8 | 8 | 0 |
| Operai | 10 | 11 | (1) |
| Totale Over | 19 | 19 | 0 |
| Totale | 291 | 305 | (14) |

Nel corso dell'anno 2023, la società ha registrato una riduzione del numero del personale, principalmente come risultato di una riorganizzazione interna volta a gestire la fase di chiusura dei punti vendita non performanti e ad ottimizzare le risorse disponibili. Questa decisione è stata presa nell'ambito di una strategia complessiva di efficientamento aziendale, finalizzata a ridurre i costi operativi e a migliorare l'efficienza complessiva dell'organizzazione.

La formazione, inoltre, ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico.

Ambiente

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione delle nostre sedi sociali, abbiamo adeguato le stesse a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato ad un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Investimenti in attività immateriali | 0 | 6.100 | (6.100) |
| Investimenti in immobili, impianti e macchinari | 875.629 | 764.876 | 110.753 |
| Totale investimenti | 875.629 | 770.976 | 104.653 |

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off e la Over non hanno svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con parti correlate. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli, si rimanda al riepilogo riportato nelle note illustrative.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso del periodo azioni proprie o quote di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali rischi ed incertezze

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposto la Società ed il Gruppo, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Rischi di mercato e strategici

Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge il Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento nel quale opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie

Nel formulare la propria strategia, il Gruppo tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate.

RISCHI OPERATIVI

Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal

Gruppo. Il Gruppo potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati

Parte della rete distributiva del Gruppo è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine del Gruppo potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Rischi Informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza del Gruppo e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

Rischi legati al climate change

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto "climate change"), occorre precisare che il Gruppo non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS). L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione. Nonostante il Gruppo non rientri tra i settori industriali coperti dall'ETS, il Gruppo è comunque impegnato sul fronte del contrasto al cambiamento climatico.

In relazione alla rendicontazione finanziaria, va considerato il crescente interesse degli Stakeholders sempre più interessati all'impatto del cambiamento climatico sui modelli di business, i flussi di cassa, la posizione finanziaria ed i risultati aziendali. Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che

per il Gruppo non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

RISCHI FINANZIARI

Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative (cfr. nota 41 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio").

RISCHI DI COMPLIANCE

Rischio fiscale

Il Gruppo è ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività delle società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

Altre informazioni rilevanti

Si segnala che il Gruppo pubblicherà il suo secondo Bilancio di Sostenibilità "2023" certificato da un terzo indipendente nella prima metà del 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 si è concluso con un quadro macroeconomico complesso e incerto, caratterizzato da un'elevata inflazione e da un aumento dei tassi di interesse. L'inflazione ha raggiunto livelli record in molte economie avanzate, toccando il 10% negli Stati Uniti e l'8% nell'Eurozona. Le cause principali di questo rialzo sono da ricercarsi nella ripresa economica post-pandemica, nei colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento e nell'aumento del costo delle materie prime, in particolare dell'energia.

L'inflazione, accelerata da vari fattori, tra cui l'aumento dei prezzi delle materie prime e i problemi di catena di approvvigionamento, ha influenzato i costi operativi e ha compromesso i margini di profitto. Allo stesso tempo, l'aumento dei tassi di interesse ha impattato sulle spese di finanziamento e ha reso più costoso l'accesso al credito, limitando le possibilità di investimento e crescita per molte aziende.

Considerando questo contesto, è previsto che il 2024 continuerà ad essere caratterizzato da un'incertezza significativa e da sfide persistenti. Le pressioni inflazionistiche e il persistente aumento dei tassi di interesse continueranno a influenzare le decisioni aziendali e a mettere sotto pressione i margini di profitto. La volatilità e l'imprevedibilità del mercato potrebbero comportare difficoltà nell'anticipare e pianificare le attività future, richiedendo una gestione prudente e flessibile delle risorse.

In questo contesto, la nostra società si impegna a mantenere una posizione finanziaria solida e una gestione prudente dei rischi. Adotteremo una serie di misure mirate per mitigare gli impatti negativi del contesto macroeconomico, inclusa la revisione delle politiche di prezzi e di approvvigionamento, l'ottimizzazione dei processi operativi e la diversificazione delle fonti di reddito. Inoltre, continueremo a monitorare da vicino l'evoluzione del mercato e ad adattare le nostre strategie, di conseguenza, al fine di affrontare le sfide e cogliere le opportunità che il 2024 ci riserverà. La nostra resilienza e la nostra capacità di adattamento saranno fondamentali per navigare attraverso questo periodo di incertezza e per assicurare il successo a lungo termine della nostra società.

Milano, 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Ficarreta



Schemi di bilancio consolidato



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

| (Euro) | Note | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|------|-------------------|-------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | (8) | 2.183.732 | 1.886.078 |
| Attività immateriali | (9) | 16.677 | 23.025 |
| Attività per diritti d'uso | (10) | 7.552.924 | 8.852.278 |
| Altri crediti non correnti | (11) | 741.476 | 641.277 |
| Imposte differite attive | (12) | 877.265 | 962.854 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 11.372.075 | 12.365.511 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | (13) | 12.310.089 | 13.901.024 |
| Crediti Commerciali | (14) | 258.567 | 392.885 |
| Altri crediti correnti | (15) | 115.844 | 428.005 |
| Crediti tributari | (16) | 717.132 | 230.615 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (17) | 17.143.901 | 19.479.276 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 30.545.533 | 34.431.804 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 41.917.608 | 46.797.316 |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | | 1.562.480 | 1.562.480 |
| Riserva sovrapprezzo quote | | 11.682.808 | 11.682.808 |
| Riserva legale | | 312.496 | 312.496 |
| Riserva per differenze da conversione | | 2.440.366 | 2.440.366 |
| Altre riserve | | 6.368.885 | 3.821.179 |
| Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz. | | (146.638) | (87.348) |
| Utili/perdite esercizi precedenti | | 1.163.677 | 1.163.677 |
| Risultato del periodo | | 975.041 | 3.485.195 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | (18) | 24.359.115 | 24.380.853 |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | (19) | 0 | 0 |
| Altre passività finanziarie non correnti | (20) | 5.480.862 | 6.847.808 |
| Passività per benefici futuri ai dipendenti | (21) | 1.227.045 | 991.393 |
| Fondi per rischi e oneri | (22) | 77.000 | 52.000 |
| Altre passività non correnti | (23) | 159.300 | 139.450 |
| Debiti tributari non correnti | (24) | 404.135 | 806.255 |
| Imposte differite passive | (25) | 19.073 | 108 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 7.367.415 | 8.837.013 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine | (26) | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Altre passività finanziarie correnti | (27) | 2.590.193 | 2.132.292 |
| Debiti commerciali | (28) | 2.880.848 | 6.215.216 |
| Passività per resi | (29) | 48.287 | 60.400 |
| Passività contrattuali correnti | (30) | 19.487 | 19.487 |
| Debiti tributari | (31) | 1.336.317 | 1.268.018 |
| Altri debiti e passività correnti | (32) | 1.168.839 | 1.232.572 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 10.191.078 | 13.579.450 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 17.558.493 | 22.416.463 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 41.917.608 | 46.797.316 |

Conto economico consolidato

| (Euro) | Note | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|---|------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Ricavi da contratti con i clienti | (33) | 29.795.182 | 29.838.343 |
| RICAVI | | 29.795.182 | 29.838.343 |
| Altri proventi | (34) | 2.456.214 | 791.029 |
| Costi per materie prime e materiali di consumo | (35) | (17.490.386) | (14.276.088) |
| Costi per servizi | (36) | (2.464.822) | (2.907.105) |
| Costi del personale | (37) | (6.541.485) | (5.633.885) |
| Altri costi operativi | (38) | (830.255) | (543.032) |
| Ammortamenti | (39) | (3.396.199) | (2.270.845) |
| Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti | | - | - |
| RISULTATO OPERATIVO | | 1.528.249 | 4.998.417 |
| Oneri finanziari | (40) | (376.655) | (465.171) |
| Proventi finanziari | (41) | 391.955 | 68.877 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO | | 1.543.548 | 4.602.123 |
| Imposte sul reddito | (42) | (568.508) | (1.116.929) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO | | 975.041 | 3.485.195 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | | 975.041 | 3.485.195 |
| <i>Risultato per azione base/diluito</i> | | 0,06 | 0,22 |

Conto economico complessivo consolidato

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Risultato netto dell'esercizio | 975.041 | 3.485.195 |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i> | | |
| - Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti | (78.014) | 71.036 |
| - Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione | 18.723 | (17.049) |
| Totale altre componenti di conto economico complessivo | (59.291) | 53.987 |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i> | | |
| | 0 | 0 |
| RISULTATO COMPLESSIVO DELL' ESERCIZIO | 915.750 | 3.539.182 |

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

| (Euro) | Note | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo | Riserva legale | Riserva da conversione agli IAS/IFRS | Altre riserve | Utile/perdite esercizi precedenti | Utile/(perdita) dell'esercizio | Totale |
|---|------|------------------|----------------------|----------------|--------------------------------------|------------------|-----------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 312.496 | 2.440.366 | 3.733.831 | 1.163.677 | 3.485.195 | 24.380.853 |
| Destinazione risultato dell'esercizio precedente | | - | - | - | - | 3.485.195 | - | (3.485.195) | - |
| Distribuzione dividendi | (18) | - | - | - | - | (937.488) | - | - | (937.488) |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | - | - | - | - | 2.547.707 | - | (3.485.195) | (937.488) |
| Risultato dell'esercizio | | - | - | - | - | - | - | 975.041 | 975.041 |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | - | - | - | - | (59.291) | - | - | (59.291) |
| Risultato complessivo dell'esercizio | | - | - | - | - | (59.291) | - | 975.041 | 915.750 |
| <i>Arrotondamenti</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Saldo al 31 dicembre 2023 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 312.496 | 2.440.366 | 6.222.247 | 1.163.677 | 975.041 | 24.359.115 |

| (Euro) | Note | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo | Riserva legale | Riserva da conversione agli IAS/IFRS | Altre riserve | Utile/perdite esercizi precedenti | Utile/(perdita) dell'esercizio | Totale |
|---|------|------------------|----------------------|----------------|--------------------------------------|------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2021 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 200.000 | 2.440.366 | 2.091.836 | 37.333 | 5.639.312 | 23.654.135 |
| Destinazione risultato dell'esercizio precedente | | - | - | 112.496 | - | 4.400.472 | 1.126.344 | (5.639.312) | - |
| Distribuzione dividendi | (18) | - | - | - | - | (2.812.464) | - | - | (2.812.464) |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | - | - | 112.496 | - | 1.588.008 | 1.126.344 | (5.639.312) | (2.812.464) |
| Risultato dell'esercizio | | - | - | - | - | - | - | 3.485.195 | 3.485.195 |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | - | - | - | - | 53.987 | - | - | 53.987 |
| Risultato complessivo dell'esercizio | | - | - | - | - | 53.987 | - | 3.485.195 | 3.539.182 |
| <i>Arrotondamenti</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 312.496 | 2.440.366 | 3.733.831 | 1.163.677 | 3.485.195 | 24.380.853 |

Rendiconto finanziario consolidato

| | Note | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|---|------|--|--|
| Attività operative | | | |
| Risultato ante imposte | | 1.543.548 | 4.602.124 |
| <i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i> | | | |
| Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari | (8) | 575.774 | 373.659 |
| Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso | (9) | 2.794.653 | 1.820.981 |
| Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti | (21) | 305.647 | 250.823 |
| Proventi finanziari | (41) | (391.955) | (68.877) |
| Oneri finanziari | (40) | 376.655 | 465.171 |
| Altri | (40) | (370.432) | 0 |
| <i>Variazioni nel capitale circolante</i> | | | |
| Crediti commerciali | (14) | 133.545 | (165.701) |
| Altri crediti correnti | (15) | 312.439 | (67.008) |
| Rimanenze | (13) | (194.065) | (4.359.857) |
| Debiti commerciali e passività contrattuali | (28) | (1.134.180) | 1.363.090 |
| Altri debiti correnti | (32) | (207.340) | 164.316 |
| Variazione netta nei crediti/debiti non correnti | (32) | (80.350) | (171.852) |
| Variazione netta delle imposte anticipate e differite | | 0 | 298.923 |
| Pagamenti per benefici ai dipendenti | (21) | (187.090) | (136.805) |
| Interessi (pagati)/Incassati | (41) | 6.865 | (32.758) |
| Imposte sul reddito pagate | (42) | (1.100.232) | (2.005.980) |
| Flusso finanziario netto da attività operativa | | 2.383.483 | 2.330.249 |
| Attività d'investimento | | | |
| Investimenti in immobili, impianti e macchinari | (8) | (875.629) | (764.876) |
| Cessioni di immobili, impianti e macchinari | (8) | 2.202 | 6.354 |
| Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso | (10) | 0 | (6.100) |
| Flusso finanziario netto da attività di investimento | | (873.428) | (764.621) |
| Attività di finanziamento | | | |
| Accensione finanziamenti a medio-lungo termine | | 0 | 2.121.959 |
| Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine | (19) | (504.357) | (5.646.202) |
| Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine | | 0 | 0 |
| Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni | (10) | (2.403.584) | (2.244.133) |
| Aumento capitale sociale | | 0 | 0 |
| Dividendi pagati | (18) | (937.488) | (2.773.670) |
| Flusso finanziario netto da attività di finanziamento | | (3.845.430) | (8.542.046) |
| (Diminuzione)/Incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine | | (2.335.374) | (6.976.418) |
| Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio | | 19.479.276 | 26.455.694 |
| Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio | | 17.143.901 | 19.479.276 |

Note Illustrative al bilancio consolidato

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Take Off"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8.

A partire dal 25 novembre 2021, le azioni ordinarie di Take Off S.p.A. sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan.

In data 19 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'emissione di n. 15.625.000 "Warrant Take Off 2022-2024" da assegnarsi gratuitamente agli azionisti della Società, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni azione ordinaria della Società detenuta. In data 26 maggio 2022, i Warrant, identificati con il codice ISIN IT0005467474, sono stati ammessi alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana con conseguente assegnazione dei warrant e inizio delle negoziazioni in data 30 maggio 2022.

Take Off svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005, e secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991.

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle presenti Note illustrative. Al fine, poi, di offrire una migliore informativa, il bilancio consolidato di gruppo è corredato dalla Relazione sulla Gestione, presentata insieme alla Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Take Off S.p.A. in un documento unico come previsto dall'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024.

Nelle presenti Note illustrative, è stato predisposto il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo e patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). in tale contesto si è scelto di presentare nell’ambito dei flussi di cassa dell’attività operativa l’entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

La comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è stata effettuata con i valori consolidati al 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 2.2 che illustra i principi di consolidamento adottati. Si rammenta che la Take Off è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della holding Summit S.p.A., anch’essa con sede a Milano codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. La Over a sua volta è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Take Off S.p.A.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita che sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso dell’esercizio.

2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati

2.1 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società controllate.

Secondo le previsioni dell’IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal rapporto con la società partecipata e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, attraverso l’esercizio del proprio potere sulla società partecipata. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L’esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma, piuttosto, dai diritti sostanziali di ciascun investitore sulla società partecipata.

Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi eventuali accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e i diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della società partecipata.

Inoltre, anche se detiene più della metà dei diritti di voto di un'altra società, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti nel valutare se controlla la società partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una società partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza del controllo.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento e l'indicazione del metodo applicato per ciascuna di esse vengono illustrati di seguito.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Capogruppo Take Off S.p.A., sono le seguenti:

Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757. Over è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 05470340729. Over è una società per azioni che svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento per bambini e accessori, con il marchio di proprietà Overkids e la sua rete commerciale è costituita da n. 99 punti vendita al 31 dicembre 2023. La controllata è entrata a far parte del Gruppo Take Off a partire dal 4 ottobre 2021.

2.2 Principi di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Nel caso di consolidamento della Over S.p.A., essendo configurabile una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune, si è utilizzato l'approccio retrospettivo, considerando che il controllo fosse stato assunto prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente. Tale approccio consente la piena comparabilità anche dei dati economici e finanziari consolidati dell'esercizio corrente con quello di raffronto.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile

complessivo. Negli schemi di bilancio consolidato non sono state esposte le interessenze di terzi in quanto pari a zero nel presente bilancio consolidato.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa.

La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo. Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Per una migliore esposizione delle scritture di consolidamento, è stata riclassificata la riserva legale della controllata over in utile e perdite portate a nuovo. La riclassifica è riflessa anche sui saldi dell'anno precedente.

3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di riferimento, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

Impairment delle attività non finanziarie

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, le società hanno provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita delle società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui operano le società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" del 28 ottobre 2022) e delle indicazioni di Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti dell'attuale contesto macroeconomico e dei cambiamenti climatici, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli

ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

È stata successivamente verificata la redditività aggregata dei punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2024-2026, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 3 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per

determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che le società non siano in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, il Gruppo considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora le società rilevano e valutano le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, le società riflettono l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, le società ipotizzano che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, le società riflettono l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Perdite attese su crediti commerciali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono le società del Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei propri leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, si considerano tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, le società del Gruppo hanno considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalle società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2024-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà delle società del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Stima del tasso di attualizzazione

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Le Società stimano il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalle società del Gruppo.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa delle società del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività delle società del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

c) Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

| Descrizione | Vita utile |
|--------------------|-------------------|
| Software | 5 anni |
| Sito Web | 5 anni |

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

| Descrizione | Vita utile |
|-------------------------------------|--------------------|
| Fabbricati | 33 anni |
| Costruzioni leggere | 10 anni |
| Macchinari, apparecch. e att. Varie | 6,66 anni |
| Stigliatura | 10 anni |
| Arredamento | 6,66 anni |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 5 anni |
| Impianti e mezzi di sollevamento | 13,33 anni |
| Altri beni | 5 anni - 6,66 anni |
| Migliorie su beni di terzi | 5 anni |

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

e) Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando le società del Gruppo agiscono come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Le società del Gruppo includono nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che le società del Gruppo possano esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è inoltre avvalso dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.
-

f) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("impairment") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Le società applicano lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli *impairment test*, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad *impairment test* relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso le società del Gruppo stimano il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalle società del Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio le società del Gruppo valutano, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

g) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, le società del Gruppo divengono parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Warrant

La Società classifica gli strumenti finanziari come passività finanziaria, attività finanziarie o strumenti rappresentativi di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle caratteristiche degli stessi. In particolare, in presenza di strumenti che saranno o potranno essere estinti tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità, quali, nello specifico, i warrant emessi da Take Off S.p.A, l'elemento rilevante al fine della classificazione dipende dalla presenza di un rapporto di conversione che determini la consegna di un numero fisso o variabile di azioni a fronte di un importo fisso o variabile di disponibilità liquide (c.d. *fixed for fixed* o *fixed for variable*). Quando lo strumento rispetta la condizione *fixed for fixed* (i.e. lo strumento prevede un rapporto di conversione e un prezzo di esercizio fissi) esso è classificato come strumento rappresentativo di capitale, altrimenti è classificato come attività o passività finanziaria. I warrant emessi da Take Off S.p.A. sono strumenti finanziari che saranno estinti con un numero fisso di azioni dell'emittente poiché il rapporto di conversione è fisso lungo la durata dello strumento, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento.

Infatti, il numero delle azioni che potrebbe essere emesse è limitato all'interno di un range e il prezzo è fissato in base al range temporale in cui l'opzione è esercitata.

I warrant rispettano la condizione per essere classificati come strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'esercizio dei warrant, la società rileva un aumento di patrimonio netto per un ammontare pari al prezzo di esercizio degli stessi.

Al 31 dicembre 2023, non sono stati esercitati i diritti di opzione esercitabili nella seconda finestra temporale di novembre 2023.

h) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che le società del Gruppo usano per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, le società del Gruppo inizialmente valutano un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

2 Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, Il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando le società del Gruppo beneficiano di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

4 Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

i) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

j) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

k) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

l) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

m) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

n) Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che le società del Gruppo si aspettano di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. Il Gruppo applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

Le società del Gruppo riconoscono il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 30 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

Il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS

15. Con riferimento a tale fattispecie, le società del Gruppo hanno rilevato passività per resi per Euro 48 mila al 31 dicembre 2023.

Saldi contrattuali

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali le società del Gruppo hanno già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che le società del Gruppo le abbiano trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando le società del Gruppo soddisfano le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

o) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

p) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

q) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

r) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

s) Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalle società del Gruppo richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, le società del Gruppo determinano il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

t) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

u) Costi di quotazione

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

4. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo:

IFRS 17 Insurance contracts.

Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all'applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates".

Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements" and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting policies".

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Le modifiche non hanno impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto il management ha valutato che l'informativa fosse già completa ed esaustiva.

Amendments to "IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction".

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to "IAS 12 International Tax Reform - Pillar Two Model Rules".

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e

I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea - per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che

iniziano il 1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback.

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano all'1 gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Amendments to IAS 7 and IFRS 7: Supplier Finance Arrangements

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 21 *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*, che richiederà alle aziende di fornire informazioni più utili nei loro bilanci quando una valuta non può essere cambiato in un'altra valuta. Le modifiche avranno efficacia dagli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2025, con adozione anticipata consentita.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo.

6. Impatti dei conflitti attuali – Russia – Ucraina - Israele

Il conflitto Russia-Ucraina, in corso da febbraio 2022 e il recente conflitto in Israele hanno avuto un impatto significativo sull'economia globale, determinando un aumento del costo delle materie prime energetiche e alimentari, una crescita dell'inflazione e una volatilità sui mercati finanziari.

Le previsioni sull'evoluzione del conflitto nel 2024 sono incerte. Prosegue la logorante guerra di attrito, con ingenti perdite umane e materiali da entrambe le parti. La possibilità di una escalation del conflitto, con l'eventuale coinvolgimento diretto di altri Paesi, rimane una minaccia concreta.

Le principali conseguenze economiche del conflitto nel 2024 si prevedono essere:

- Aumento dei costi: l'interruzione delle forniture di materie prime energetiche e alimentari dall'Ucraina e dalla Russia potrebbe causare un ulteriore aumento dei prezzi, con ricadute negative sui costi di produzione e sui consumi;
- Rallentamento della crescita: l'incertezza geopolitica e l'aumento dei costi potrebbero determinare un rallentamento della crescita economica globale;
- Volatilità sui mercati finanziari: il conflitto potrebbe causare una volatilità sui mercati finanziari, con possibili ripercussioni negative sugli investimenti e sulla fiducia dei consumatori.

Gli impatti del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Israele sull'economia globale saranno ancora significativi nel 2024. La durata e l'esito del conflitto determineranno l'entità e la persistenza di tali impatti. La capacità di mitigare gli effetti negativi del conflitto dipenderà dall'efficacia delle misure adottate dalla comunità internazionale.

Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del conflitto, e ha avviato attività di risk assessment in seno a tutte le proprie strutture.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che il conflitto sta determinando e potrà determinare nel corso del 2024 e anni successivi sui mercati e sui business in cui opera il Gruppo, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti

alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente il complesso contesto macro economico che l'economia sta vivendo.

Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno riperformare il test d'impairment.

L'analisi ha evidenziato una redditività negativa per n. 12 punti vendita, non avendo questi raggiunto le aspettative di performance stabilite dalla Società.

Di conseguenza, la Società ha annunciato, tramite comunicato stampa del 16 ottobre 2023, la decisione di chiudere anticipatamente i suddetti punti vendita e i relativi contratti di locazione ad essi associati. In conformità con i principi contabili internazionali (IFRS), tale decisione ha comportato la necessità di svalutare i relativi "Right of Use" registrati nel bilancio 2023. Questa svalutazione è stata effettuata al fine di riflettere correttamente il valore attuale degli assets aziendali in base alla loro redditività attesa e alla loro capacità di generare flussi di cassa futuri. La società ha provveduto a quantificare l'importo delle svalutazioni in modo accurato e trasparente, al fine di fornire agli stakeholder informazioni chiare e complete sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda.

7. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2023 non sono avvenute operazioni "under common control".

8. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature ind.li e comm.li | Altri beni | Migliorie su beni di terzi | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------------------|--------------------|----------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| (Euro) | | | | | | | |
| Costo storico al 1° gennaio 2023 | 118.141 | 441.691 | 108.056 | 2.010.007 | 714.891 | 125.950 | 3.518.736 |
| Incrementi dell'esercizio | 3.829 | 191.537 | - | 193.973 | 441.053 | 45.237 | 875.629 |
| Cessioni dell'esercizio | - | - | - | (2.381) | - | - | (2.381) |
| Svalutazioni dell'esercizio | - | - | - | - | (66.414) | - | (66.414) |
| Giroconti dell'esercizio | - | - | - | - | 125.950 | (125.950) | - |
| Costo storico al 31 dicembre 2023 | 121.970 | 633.228 | 108.056 | 2.201.598 | 1.215.481 | 45.237 | 4.325.570 |
| F.do ammortamento al 1° gennaio 2023 | (45.360) | (195.471) | (108.056) | (1.065.682) | (218.088) | - | (1.632.657) |

| | | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|------------------|--------------------|------------------|----------------|--------------------|
| Ammortamento dell'esercizio | (11.561) | (73.102) | - | (244.953) | (199.397) | - | (529.013) |
| Cessioni dell'esercizio | - | - | - | 178 | - | - | 178 |
| Decrementi per svalutazioni dell'esercizio | - | - | - | - | 19.654 | - | 19.654 |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2023 | (56.920) | (268.574) | (103.056) | (1.310.457) | (397.830) | - | (2.141.837) |
| Valore netto contabile al 1° gennaio 2023 | 72.781 | 246.219 | - | 944.325 | 496.804 | 125.950 | 1.806.078 |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2023 | 65.050 | 364.654 | - | 891.141 | 817.650 | 45.237 | 2.103.732 |

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nelle sedi sociali, nei diversi punti vendita e nelle sedi logistiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti vendita.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

Gli investimenti effettuati dalle Società del Gruppo nel corso del periodo pari ad Euro 876 mila afferiscono principalmente all'arredamento e alle spese di allestimento per l'apertura dei nuovi punti vendita.

Gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio analizzato e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

La voce "Svalutazioni dell'esercizio", invece, si riferisce alla svalutazione delle migliorie su beni di terzi relative ai punti vendita chiusi anticipatamente, come sopra ampiamente descritto.

Per una migliore rappresentazione in bilancio, si specifica che il saldo al 31 dicembre 2022 è stato riesposto, riclassificando gli acconti a fornitori relativi a servizi di ristrutturazione inclusi nelle "Migliorie su beni di terzi". La voce era inclusa in "Altri crediti correnti".

9. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Programmi applicativi | Sito web | Marchi | Immobilizzazioni immateriali in corso | Totale |
|---|-----------------------|--------------|--------------|---------------------------------------|---------------|
| Costo storico al 1° gennaio 2023 | 26.610 | 3.112 | 7.263 | 0 | 36.985 |
| Incrementi dell'esercizio | - | - | - | - | - |
| Cessioni dell'esercizio | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - |

| | | | | | |
|---|-----------------|--------------|----------------|----------|-----------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2023 | 26.610 | 3.112 | 7.263 | 0 | 36.985 |
| F.do ammortamento al 1° gennaio 2023 | (13.241) | 0 | (719) | 0 | (13.960) |
| Ammortamento dell'esercizio | (5.944) | | (404) | - | (6.348) |
| Cessioni dell'esercizio | - | - | - | - | - |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2023 | (19.185) | 0 | (1.123) | 0 | (20.309) |
| Valore netto contabile al 1° gennaio 2023 | 13.369 | 3.112 | 6.544 | 0 | 23.025 |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2023 | 7.425 | 3.112 | 6.140 | 0 | 16.677 |

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 6 mila, si riferisce esclusivamente alla quota di ammortamento dell'anno.

10. Attività materiali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Terreni e fabbricati | Automezzi | Attrezzature da ufficio | Totale diritti d'uso |
|---|----------------------|-----------------|-------------------------|----------------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2022 | 14.191.127 | 168.482 | 20.022 | 14.379.631 |
| Rinegoziazioni | 1.914.812 | (11.139) | 0 | 1.903.673 |
| Incrementi dell'esercizio | 1.490.232 | 99.436 | 0 | 1.589.668 |
| Risoluzioni | (3.004.399) | (43.823) | 0 | (3.048.223) |
| Altre variazioni | 103.660 | 0 | 0 | 103.660 |
| Costo storico al 31 dicembre 2023 | 14.695.432 | 212.956 | 20.022 | 14.928.410 |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2022 | (5.471.585) | (45.165) | (10.603) | (5.527.354) |
| Ammortamento dell'esercizio | (2.470.203) | (59.606) | (4.714) | (2.534.524) |
| Risoluzioni | 746.229 | 43.823 | 0 | 790.052 |
| Altre variazioni | (103.660) | 0 | 0 | (103.660) |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2023 | (7.299.220) | (60.948) | (15.318) | (7.375.485) |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2022 | 8.719.541 | 123.317 | 9.419 | 8.852.278 |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2023 | 7.396.212 | 152.008 | 4.705 | 7.552.924 |

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, alla sede logistica della Over, oltre che in via residuale ad automezzi e ad attrezzature da ufficio. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 2.535 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita (Isernia; Andria; Battipaglia; Vasto; Civitanova) e nuovi automezzi rispettivamente per Euro 1.490 ed Euro 99 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2023 pari ad Euro 1.904 mila che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato un incremento delle attività per diritti d'uso, nonché un corrispondente incremento delle passività per leasing.

Si evidenzia che, le voci "Risoluzioni" e "Altre variazioni" accolgono l'effetto derivante dalla chiusura anticipata di numero 12 punti vendita come precedentemente esposto (San Giuliano Milanese; Conegliano; Cesano Boscone; Curtatone; Bellinzago; Stezzano; Antegnate; Ferrara; Marcon; Rovigo; Este; Pordenone) a seguito di una redditività negativa.

Sempre con riferimento ai diritti d'uso, non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni; leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è però già impegnato; restrizioni o accordi imposti dai leasing per operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2023, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e al recente conflitto in Israele quali *trigger events*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment). Tra gli indicatori analizzati dal management, si sottolinea anche il decremento registrato nel corso dell'esercizio 2023 del prezzo unitario delle azioni della Società.

Per tale motivo, è stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) delle stesse e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2023.

Nel contesto dell'esecuzione del test di impairment, sono stati effettuati adeguati aggiornamenti attraverso l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, considerando i flussi finanziari previsti derivanti dalle proiezioni economiche della Take Off per gli anni futuri, 2024-2026.

Tali proiezioni sono state basate sulle migliori informazioni disponibili al momento e hanno tenuto conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale, cioè l'evoluzione prevedibile dei ricavi e dei costi relativi a 35 punti vendita diretti e 5 punti vendita affiliati, al netto dei 12 punti vendita per i quali è stata già annunciata la chiusura (conosciuti come "a perimetro costante").

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari, è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (WACC) del 12,01% (rispetto al 10,52% del 2022), considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria attualmente stimabili di mercato. Questa metodologia ha incluso un orizzonte temporale esplicito di 3 anni, con la definizione successiva del Terminal Value quale rendita perpetua.

Inoltre, il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato pari a zero, in linea con quanto effettuato nel 2022.

È stata inoltre condotta un'analisi di sensitività per valutare gli impatti sui risultati del test di impairment in risposta a variazioni del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% al +1%), in linea con l'approccio adottato per l'esercizio 2022.

Al termine di queste valutazioni, comprese le analisi di sensitività, non sono state identificate ulteriori necessità di svalutazione, oltre a quanto già riflessi in bilancio attraverso la chiusura anticipata dei 12 punti vendita con redditività negativa menzionati in precedenza. Tale approccio ha garantito una valutazione accurata e prudente delle attività aziendali, assicurando una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Depositi vincolati | 741.476 | 641.277 | 100.200 |
| Totale altre attività non correnti | 741.476 | 641.277 | 100.200 |

La voce accoglie prevalentemente cauzioni rilasciate sulle utenze e depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 741 mila.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Imposte differite attive | 877.265 | 962.854 | (85.589) |
| Totale imposte differite attive | 877.265 | 962.854 | (85.589) |

Le imposte differite attive sono state prevalentemente determinate sul valore delle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi dalla Over e riportabili illimitatamente, oltre che sull'accantonamento del fondo svalutazione magazzino accantonato da entrambe le società, come di seguito rappresentato e agli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio. In merito alle suddette perdite fiscali, il 25 febbraio 2020 l'Agenzia dell'Entrate ha dato parere positivo all'interpello presentato dalla società sulla riportabilità delle stesse. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata, quindi, al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite. La valutazione della predetta recuperabilità operata dalla direzione tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Over non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrebbe imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si dovesse verificare tale circostanza.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Prodotti finiti e merci | 14.238.069 | 12.612.228 | 1.625.841 |
| Fondo svalutazione magazzino | (2.285.000) | (500.000) | (1.785.000) |
| Anticipi a fornitori | 357.020 | 1.788.796 | (1.431.776) |
| Totale rimanenze | 12.310.089 | 13.901.024 | (1.590.935) |

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a Euro 12.310 mila, decrementatesi rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 1.591 mila. Tale decremento è principalmente dovuto all'incremento del fondo svalutazione magazzino, deliberato dal management a seguito di un'attenta analisi del presumibile valore di realizzo delle giacenze e di codici a bassa rotazione o fallati. In particolare, l'analisi ha evidenziato la necessità di accantonare Euro 1.785 mila al fondo svalutazione, di cui Euro 1.700 mila relativi alla controllata Over e Euro 85 mila relativo alla Capogruppo Take Off. Tale accantonamento ha comportato una svalutazione delle rimanenze per un valore complessivo di Euro 2.285 mila, determinando la riduzione del valore delle giacenze a Euro 12.310 mila.

La decisione di incrementare il fondo svalutazione è stata presa al fine di allineare il valore delle rimanenze al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto di diversi fattori, tra cui l'andamento

del mercato, la concorrenza e l'obsolescenza dei prodotti. L'accantonamento al fondo svalutazione rappresenta una misura prudenziale volta a garantire la corretta rappresentazione del valore delle rimanenze nel bilancio d'esercizio.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Crediti verso clienti | 261.837 | 395.382 | (133.545) |
| Crediti in sofferenza | 0 | 74.937 | (74.937) |
| Fondo svalutazione crediti | (3.269) | (77.434) | 74.165 |
| Totale crediti commerciali | 258.567 | 392.885 | (134.317) |

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione della Over.

Il decremento in valore assoluto pari ad Euro 134 mila è principalmente dovuto a una riduzione delle vendite a stock.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Anticipi a dipendenti | 481 | 0 | 481 |
| Crediti verso dipendenti | 13.861 | 20.379 | (6.519) |
| Altri crediti | 36.891 | 302.684 | (265.793) |
| INAIL | 0 | 173 | (173) |
| Credito CIG | 0 | 587 | (587) |
| Ratei e risconti attivi | 64.611 | 104.181 | (39.570) |
| Totale altri crediti correnti | 115.844 | 428.005 | (312.161) |

Il decremento della voce in valore assoluto pari ad Euro 312 mila è dovuto principalmente al saldo residuale della Società Over nel precedente esercizio del Credito di imposta sull'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino per circa Euro 221 mila e per la c.d. "formazione 4.0" - legge del 27 dicembre 2017, n.205, pari a Euro 25 mila. La voce "Ratei e risconti attivi" pari ad Euro 65 mila accoglie principalmente la quota parte dei cosiddetti "costi on going" sostenuti dalla Società post processo di quotazione che vanno a cavallo di più anni e in particolare relativi all'emissione dei warrant.

La voce "Crediti verso dipendenti" pari ad Euro 14 mila si riferisce al credito che la Società vanta nei confronti dei dipendenti a seguito di ferie godute e non ancora maturate. A tal proposito, al fine di fornire un'informazione più accurata e completa, si è provveduto a riclassificare anche il saldo del comparativo al 31 dicembre 2022.

Per una migliore rappresentazione in bilancio, si specifica che il saldo al 31 dicembre 2022 è stato riesposto, riclassificando gli acconti a fornitori relativi a servizi di ristrutturazione in "Immobili, impianti e macchinari".

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| IRAP | 62.658 | 0 | 62.658 |
| IRES | 651.990 | 227.869 | 424.121 |
| Altri crediti tributari | 2.484 | 2.746 | (262) |
| Totale crediti tributari | 717.132 | 230.615 | 486.517 |

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 487 mila è dovuto principalmente ai crediti IRAP e IRES a seguito dei maggiori acconti precedentemente versati.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Depositi bancari | 16.929.899 | 19.205.288 | (2.275.389) |
| Denaro in cassa | 214.003 | 273.988 | (59.985) |
| Totale disponibilità liquide | 17.143.901 | 19.479.276 | (2.335.374) |

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla distribuzione dei dividendi consuntivati nell'anno 2022 come da delibera dell'assemblea dei soci del 27 aprile 2023, agli anticipi a fornitori per la fornitura delle merci per le stagioni A/I 2023 e P/E 2024 e agli investimenti per l'apertura dei sopra richiamati punti vendita.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

18. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 24.928 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 547 mila. Tale incremento netto, è principalmente la risultante dell'accantonamento a riserva straordinaria dell'utile consuntivato nell'anno 2022.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Il capitale sociale della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022:

| | 31 dicembre 2022 | Incrementi | Decrementi | 31 dicembre 2023 |
|--|---------------------|------------------|-----------------|---------------------|
| Riserva legale | 312.496 | 0 | 0 | 312.496 |
| Riserva da conversione IAS/IFRS | 2.440.366 | 0 | 0 | 2.440.366 |
| Riserva sovrapprezzo quote | 11.682.808 | 0 | 0 | 11.682.808 |
| Altre riserve | 3.733.831 | 2.547.707 | (59.291) | 6.222.247 |
| <i>Riserva straordinaria</i> | 3.661.179 | 2.547.707 | 0 | 6.208.885 |
| <i>Altre riserve di capitale</i> | 160.000 | | | 160.000 |
| <i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i> | (87.348) | | (59.291) | (146.638) |
| <i>Riserva per utili su cambi</i> | 0 | | | 0 |
| Utili/(perdite) esercizi precedenti | 1.163.677 | 0 | 0 | 1.163.677 |
| Totale riserve | 19.333.178 | 2.547.707 | (59.291) | 21.821.594 |

La riserva legale, pari ad Euro 312 mila, rimasta invariata rispetto all'esercizio dell'anno precedente.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan.

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 6.209 mila si è incrementata principalmente per effetto dell'accantonamento dell'utile registrato dalla Take Off e dalla controllata Over S.p.A., rispettivamente pari ad Euro 895 mila e 1.658 mila consuntivato nel 2022;
- le "altre riserve di capitale", pari ad Euro 160 mila, sono rimaste immutate;
- la "riserva Benefit Plan (OCI)", negativa per Euro 147 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

Gli utili (perdite) di esercizi precedenti, pari a Euro 1.164 mila, risultano invariati.

Per una migliore esposizione delle scritture di consolidamento, è stata riclassificata la riserva legale della controllata over in utile e perdite portate a nuovo. La riclassifica è riflessa anche sui saldi dell'anno precedente. Si ricorda che al 31 dicembre 2023 erano in circolazione n. 15.625.000 warrant e i portatori avranno il diritto, secondo i termini e le modalità stabiliti nel Regolamento, di sottoscrivere azioni di compendio nella misura di n. 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitato e al prezzo previsto nel rispettivo periodo di esercizio.

I warrant emessi dalla Società sono quotati sul mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A..

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo non possiede finanziamenti a medio-lungo termine

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata e commentata:

| (Euro) | 31 dicembre 2022 | Erogazioni | Rinegoziazioni | Rimborsi | 31 dicembre 2023 |
|---|------------------|------------|----------------|------------------|------------------|
| Finanziamento Sanpaolo 2 | 209.712 | | | (209.712) | 0 |
| Totale finanziamenti | 209.712 | 0 | 0 | (209.712) | 0 |
| Intesa Sanpaolo Spa finimport | 0 | | | | 0 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.441.753 | | | (294.645) | 2.147.108 |
| Totale debiti vs. banche | 2.651.465 | 0 | 0 | (504.357) | 2.147.108 |
| <i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i> | <i>2.651.465</i> | | | | <i>2.147.108</i> |
| <i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i> | <i>0</i> | | | | <i>0</i> |

Tale situazione rappresenta un elemento significativo da considerare nell'analisi della struttura finanziaria della società e riflette la sua politica finanziaria attuale.

Il decremento della voce "Confirming" è da attribuirsi principalmente a una diminuzione degli acquisti, la quale a sua volta è stata determinata da elevate scorte di giacenza.

Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|--------------------|
| Debiti per leasing - quota a lungo termine | 5.480.862 | 6.847.808 | (1.366.946) |
| Totale altre passività finanziarie non correnti | 5.480.862 | 6.847.808 | (1.366.946) |

La voce si riferisce ai debiti residui a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita della Take Off e della sede logistica della Over e della Take Off.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si segnala un decremento sostanziale del debito residuo. Tale riduzione è principalmente attribuibile alla chiusura anticipata dei 12 punti vendita sopra richiamati che ha portato alla risoluzione anticipata dei relativi contratti di locazione, determinando di conseguenza una riduzione sostanziale del debito.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2023 sino al 31 dicembre 2023:

| (Euro) | Passività per leasing |
|----------------------------------|-----------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 8.980.100 |
| Rinegoziazioni | (258.223) |
| Nuovi contratti | 1.584.668 |

| | |
|----------------------------------|------------------|
| Rimborsi | (2.460.719) |
| Risoluzioni | 225.228 |
| Saldo al 31 dicembre 2023 | 8.071.054 |
| <i>di cui correnti</i> | <i>2.590.193</i> |
| <i>di cui non correnti</i> | <i>5.480.862</i> |

Come evidenzia la tabella, nel corso del 2023 si sono avuti rinegoziazioni dei contratti per Euro 258 mila, nuovi contratti per Euro 1.585 mila per effetto principalmente delle aperture dei punti vendita a gestione diretta. La voce "Risoluzioni", che ammonta ad Euro 225 mila, riflette il debito residuo relativo ai canoni dovuti nei primi mesi del 2024 per i 12 punti vendita chiusi anticipatamente.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---------------|------------------|------------------|
| < 1 anno | 2.590.193 | 2.132.292 |
| 1-2 anni | 1.551.457 | 1.367.960 |
| 2-3 anni | 1.291.636 | 1.546.501 |
| 3-4 anni | 1.166.553 | 1.279.746 |
| 4-5 anni | 1.094.636 | 1.027.480 |
| > 5 anni | 376.579 | 1.626.120 |
| Totale | 8.071.054 | 8.980.100 |

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

| (Euro) | Pagamenti fissi | Pagamenti variabili | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------------|------------------|
| Al 31 dicembre 2023 | | | |
| Canone fisso | 2.650.443 | - | 2.650.443 |
| Canone variabile con pagamento minimo | - | 53.976 | 53.976 |
| Totale | 2.650.443 | 53.976 | 2.704.419 |
| Al 31 dicembre 2022 | | | |
| Canone fisso | 1.905.331 | - | 1.905.331 |
| Canone variabile con pagamento minimo | - | 58.927 | 58.927 |
| Totale | 1.905.331 | 58.927 | 1.964.258 |

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Trattamento di Fine Rapporto |
|--|------------------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 991.392 |
| Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente | 305.647 |
| Interessi passivi | 36.552 |

| | |
|-------------------------------------|------------------|
| (Utili) /perdite da attualizzazione | 78.014 |
| Utilizzi | (187.090) |
| Altre variazioni | 2.529 |
| Saldo al 31 dicembre 2023 | 1.227.045 |

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalle società del Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3%;
- tasso di inflazione: 2%;
- tasso di attualizzazione: 3,17%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

| (Euro) | Sensitivity | Nuovo TFR |
|--------------------------|-------------|-----------|
| Tasso di turnover | +1% | 1.221.714 |
| | -1,0% | 1.222.701 |
| Tasso di inflazione | +0,25% | 1.241.354 |
| | -0,25% | 1.203.809 |
| Tasso di attualizzazione | +0,25% | 1.199.777 |
| | -0,25% | 1.245.743 |

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2023, comparato con il 31 dicembre 2022, è riportato nella tabella seguente:

| (n° unità) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|------------------------|------------------|------------------|-------------|
| Take Off | | | |
| Quadri | 2 | 3 | (1) |
| Impiegati | 10 | 10 | 0 |
| Operai | 260 | 273 | (13) |
| Totale Take Off | 272 | 286 | (14) |
| Over | | | |
| Quadri | 1 | 0 | 1 |
| Impiegati | 8 | 8 | 0 |
| Operai | 10 | 11 | (1) |
| Totale Over | 19 | 19 | 0 |
| Totale | 291 | 305 | (14) |

22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | Fondo rischi su contenziosi | Totale |
|----------------------------------|-----------------------------|---------------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 52.000 | 52.000 |
| Accantonamento dell'esercizio | 25.000 | 25.000 |
| Utilizzi dell'esercizio | 0 | 0 |
| Saldo al 31 dicembre 2023 | 77.000 | 77.000 |

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglie l'importo accantonato per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica di natura non corrente. Si è ritenuto opportuno accantonare ulteriori Euro 25 mila al fine di adeguare il fondo a presumibile importo per cui la Società potrebbe essere chiamata a pagare.

23. Altre passività non correnti

La composizione della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Depositi cauzionali | 159.300 | 139.450 | 19.850 |
| Totale altri debiti e passività non correnti | 159.300 | 139.450 | 19.850 |

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglie l'importo di depositi cauzionali quali garanzie infruttifere versate alla Over.

24. Debiti tributari non correnti

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Debiti per transazione fiscale - quota oltre l'esercizio | 404.135 | 806.255 | (402.120) |
| Totale altri debiti e passività non correnti | 404.135 | 806.255 | (402.120) |

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglie la quota scadente oltre i 12 mesi del debito per transazione fiscale ex art.182-ter L.F. Tale debito è rinveniente dalla chiusura della procedura concordataria di Over avvenuta nel 2019.

25. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Imposte differite passive | 19.073 | 108 | 18.965 |
| Totale imposte differite passive | 19.073 | 108 | 18.965 |

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali degli utili su cambi non realizzati. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

26. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Intesa Sanpaolo Spa finimport | 0 | 0 | 0 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.147.108 | 2.441.753 | (294.645) |
| Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine | 0 | 209.712 | (209.712) |
| Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine | 2.147.108 | 2.651.465 | (504.357) |

Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

Il decremento della voce "Confirming" è da attribuirsi principalmente a una diminuzione degli acquisti, la quale a sua volta è stata determinata da elevate scorte di giacenza.

27. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Debiti per leasing - quota a breve termine | 2.590.193 | 2.132.292 | 457.900 |
| Totale altre passività finanziarie correnti | 2.590.193 | 2.132.292 | 457.900 |

La voce si riferisce principalmente ai debiti residui a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita della Take Off e della sede logistica di Over e Take Off.

28. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|----------------------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Debiti verso fornitori | 2.745.148 | 3.078.216 | (333.068) |
| Fatture da ricevere | 87.407 | 120.660 | (33.253) |
| Note credito da ricevere | (11) | (335) | 324 |
| Fornitori in contenzioso | 48.304 | 3.016.675 | (2.968.371) |
| Totale debiti commerciali | 2.880.848 | 6.215.216 | (3.334.369) |

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere. Il decremento è il risultato di minori acquisti nell'ultima parte dell'anno, e di conseguenza, di un ridimensionamento delle attività di approvvigionamento del Gruppo, anche a seguito delle chiusure contrattualizzate dei 12 punti vendita.

Si evidenzia il rilevante decremento della voce "Fornitori in contenzioso" pari ad Euro 2.968 mila, derivante dall'accordo raggiunto in data 27 novembre relativo alla risoluzione del contenzioso con il fornitore "Hangzhou Refine Import & Export Co. LTD" della controllata Over, sopra descritto.

29. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|----------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Buoni emessi | 48.287 | 60.400 | (12.113) |
| Totale passività per resi | 48.287 | 60.400 | (12.113) |

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

30. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---|------------------|------------------|------------|
| Caparre da clienti | 19.487 | 19.487 | 0 |
| Totale passività contrattuali correnti | 19.487 | 19.487 | 0 |

La voce si riferisce principalmente a caparre versate da clienti a seguito di prenotazione per l'acquisto di merce.

31. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|---------------|
| IRES | 63.408 | 21.065 | 42.343 |
| IRAP | 60.504 | 36.553 | 23.951 |
| Debiti per transazione fiscale - quota entro l'esercizio | 402.120 | 400.115 | 2.005 |
| Debiti per sanzioni ed interessi | 810.285 | 810.285 | 0 |
| Totale debiti tributari | 1.336.317 | 1.268.018 | 68.299 |

Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 810 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti.

Si evidenzia che il debito per transazione fiscale, pari a Euro 402 mila per la quota scadente nell'esercizio, è relativo al debito maturato a seguito della transazione fiscale ex art.182-ter L.F., definito in sede concordataria dalla Over.

32. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| Debiti verso istituti previdenziali | 182.642 | 198.849 | (16.206) |
| Debiti verso dipendenti | 524.875 | 499.277 | 25.597 |
| Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo | 132.944 | 142.400 | (9.456) |
| IVA | 279.419 | 273.232 | 6.187 |
| Altri debiti e passività correnti | 6.825 | 90.328 | (83.503) |
| Ratei e risconti passivi | 42.135 | 28.486 | 13.649 |
| Totale altri debiti e passività correnti | 1.168.839 | 1.232.572 | (63.733) |

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 183 mila, debiti per competenze maturate dai dipendenti per Euro 525 mila, IVA per Euro 279 mila, debiti verso istituti previdenziali per Euro 183 mila e ratei e risconti passivi per Euro 42 mila.

Si evidenzia che per la voce "Debiti verso dipendenti", al fine di fornire un'informazione più accurata e completa, si è provveduto a riclassificare il saldo del comparativo al 31 dicembre 2022 staccando la quota parte di credito vantato dalla Società nei confronti dei dipendenti a seguito di ferie godute e non ancora maturate.

CONTO ECONOMICO

33. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Vendita merce all'ingrosso | 1.074.867 | 1.502.476 | (427.609) |
| Corrispettivi vendita negozi | 28.720.314 | 28.335.867 | 384.447 |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 29.795.182 | 29.838.343 | (43.161) |

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso, i ricavi da vendita da negozio ed altri corrispettivi di vendita.

I corrispettivi di vendita dei negozi al 31 dicembre 2023 rappresentano il 96% del fatturato e si riferiscono ai ricavi generati dai n. 45 punti vendita diretti di proprietà a gestione diretta e dai ricavi generati dai n. 7 punti vendita in affiliazione della Take Off, oltre alle vendite dei n. 99 punti vendita in affiliazione della Over.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti del Gruppo in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

| 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | | | |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| (Euro) | Vendita merce all'ingrosso | Vendita merce al dettaglio | Altri corrispettivi di vendita |
| Tipologia di beni | | | |
| Vendita merce all'ingrosso | 1.074.867 | | |
| Corrispettivi vendita negozi | | 28.720.314 | |
| Altri corrispettivi di vendita | | | |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 1.074.867 | 28.720.314 | - |
| Area geografica | | | |
| Italia | 1.043.607 | 28.720.314 | - |
| Esteri | 31.260 | - | - |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 1.074.867 | 28.720.314 | - |
| Tempistica riconoscimento ricavi | | | |
| Beni trasferiti in un determinato momento | 1.074.867 | 28.720.314 | - |
| Beni trasferiti lungo il tempo | | | - |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 1.074.867 | 28.720.314 | - |

| 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | | | |
|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| (Euro) | Vendita merce all'ingrosso | Vendita merce al dettaglio | Altri corrispettivi di vendita |
| Tipologia di beni | | | |
| Vendita merce all'ingrosso | 1.502.476 | | |

| | | | |
|---|------------------|-------------------|----------|
| Corrispettivi vendita negozi | | 28.335.867 | |
| Altri corrispettivi di vendita | | | - |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 1.502.476 | 28.335.867 | - |
| Area geografica | | | |
| Italia | 1.418.102 | 28.335.867 | |
| Esteri | 84.374 | | |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 1.502.476 | 28.335.867 | - |
| Tempistica riconoscimento ricavi | | | |
| Beni trasferiti in un determinato momento | 1.502.476 | 28.335.867 | - |
| Beni trasferiti lungo il tempo | - | - | - |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 1.502.476 | 28.335.867 | - |

34. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Locazioni e sublocazioni | 26.208 | 24.657 | 1.551 |
| Contributi vari | 17.568 | 508.325 | (490.756) |
| Rivalsa spese affiliati | 103.504 | 148.941 | (45.437) |
| Sconti/abbuoni attivi | 4.440 | 6.869 | (2.430) |
| Sopravvenienze attive | 2.242.047 | 33.515 | 2.208.532 |
| Plusvalenze | 32.464 | 9.721 | 22.744 |
| Altri ricavi di vendita | 31.387 | 59.002 | (27.615) |
| Totale altri proventi | 2.457.618 | 791.029 | 1.666.589 |

Si evidenzia che la voce è positivamente influenzata principalmente per effetto della sopravvenienza attiva pari ad Euro 2.162 mila afferente all'accordo per la risoluzione del contenzioso con il fornitore "Hangzhou Refine Import & Export Co. LTD". Nello specifico si rammenta che, nel corso dell'esercizio 2020 la controllata Over aveva riscontrato talune criticità relative alla qualità dei tessuti utilizzati per la realizzazione della collezione autunno/inverno 2020, interrompendo ogni tipo di rapporto commerciale, non procedendo al pagamento del saldo per la merce ricevuta e agendo in giudizio.

In data 27 novembre 2023 è stato raggiunto un accordo con la società controparte "Hangzhou Refine Import & Export Co. LTD." per uno sconto del 75% del debito precedentemente iscritto in bilancio. Il suddetto accordo ha previsto il pagamento da parte della Over S.p.A. di 800 mila dollari a fronte di un debito pari a 3.167 mila dollari.

Inoltre, si precisa che la voce "Contributi vari", nell'esercizio precedente era positivamente influenzata dal contributo ricevuto a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino pari ad Euro 432 mila della controllata Over.

35. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Acquisti di merci | 16.917.143 | 16.685.010 | 232.133 |
| Acquisti di materiali di consumo | 118.212 | 141.876 | (23.664) |
| Oneri accessori su acquisti | 295.872 | 827.763 | (531.891) |
| Variazione delle rimanenze di merci | 159.159 | (3.378.561) | 3.537.719 |
| Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo | 17.490.386 | 14.276.088 | 3.214.298 |

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

L'incremento della voce a valore assoluto è imputabile principalmente ad un aumento dei prezzi e all'accantonamento pari ad Euro 1.785 mila nella voce "Variazione delle rimanenze di merci", effettuato a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo.

Si evidenzia, inoltre, un importante decremento della voce "Oneri accessori su acquisti", attribuibile ad uno strategico ridimensionamento degli acquisti, dettato dalla necessità di gestire in modo più efficiente il magazzino, caratterizzato da livelli di giacenza più elevati del previsto.

36. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Spese telefoniche | 49.206 | 41.614 | 7.592 |
| Servizi di vigilanza | 29.076 | 30.014 | (939) |
| Energia elettrica | 389.025 | 289.785 | 99.240 |
| Acquedotto | 7.596 | 13.829 | (6.233) |
| Manutenzioni e riparazioni | 40.090 | 59.678 | (19.588) |
| Assicurazioni | 26.940 | 30.108 | (3.169) |
| Trasporti | 93.376 | 111.244 | (17.869) |
| Pubblicità | 97.048 | 718.589 | (621.541) |
| Consulenze | 719.404 | 731.453 | (12.049) |
| Compensi agli organi sociali | 381.107 | 206.260 | 174.847 |
| Altri costi per servizi | 631.956 | 674.531 | (42.575) |
| Totale costi per servizi | 2.464.822 | 2.907.105 | (442.282) |

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

Nel corso dell'esercizio 2023, la voce "Costi per servizi" ha subito una significativa riduzione rispetto all'anno precedente, passando da Euro 2.907 mila a Euro 2.465 mila. Tale decremento, pari al 15%, è principalmente imputabile ad una massiccia ed oculata revisione dei costi volta ad efficientare l'intera struttura aziendale. La revisione dei costi ha interessato tutte le aree aziendali. Sono stati attentamente

esaminati tutti i contratti con i fornitori di servizi e di consulenza al fine di individuare eventuali clausole vessatorie o tariffe non competitive. In molti casi, è stato possibile rinegoziare i contratti a condizioni più vantaggiose per l'azienda. Sono, inoltre, state valutate diverse alternative per l'erogazione di alcuni servizi, al fine di individuare le soluzioni più efficienti in termini di costi e qualità.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che la riduzione dei costi per servizi non ha avuto alcun impatto negativo sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda.

37. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Retribuzioni | 4.921.271 | 4.360.499 | 560.772 |
| Oneri previdenziali e assicurativi | 1.190.633 | 918.764 | 271.869 |
| Accantonamento TFR | 315.066 | 250.823 | 64.243 |
| Altri costi riferiti al personale | 114.514 | 103.799 | 10.715 |
| Totale costi del personale | 6.541.485 | 5.633.885 | 907.600 |

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

Nel corso dell'esercizio in esame, è importante notare che nonostante l'annunciata chiusura di 12 punti vendita, l'effetto del decremento dei costi del personale non risulta ancora visibile nel bilancio della società. Ciò è dovuto al fatto che le suddette chiusure sono state contrattualizzate, ma non ancora portate a termine trovandosi di fatto in fase di chiusura. Pertanto, l'effetto (positivo) dei relativi costi del personale associati a questi punti vendita non hanno ancora avuto impatto sul bilancio. Tale riduzione dei costi diventerà visibile nei successivi bilanci una volta completata la chiusura dei punti vendita interessati.

38. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Spese condominiali | 15.761 | 16.280 | (520) |
| Altri costi relativi a locazioni | 371.241 | 275.093 | 96.148 |
| Canoni leasing | 32.776 | 22.776 | 10.000 |
| Imposte e tasse non sul reddito | 158.934 | 106.474 | 52.460 |
| Sopravvenienze passive | 220.889 | 86.891 | 133.999 |
| Minusvalenze | 0 | 3.398 | (3.398) |
| Altri costi operativi minori | 30.654 | 32.119 | (1.465) |
| Totale altri costi operativi | 830.255 | 543.032 | 287.223 |

Al 31 dicembre 2023 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 387 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 159 mila e sopravvenienze

passive per Euro 220 mila. È bene specificare che quest'ultima è influenzata principalmente dai costi sostenuti relativi alle chiusure contrattualizzate dei 12 punti vendita.

Inoltre, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese varie e spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali. L'incremento di tale voce è da rinvenire direttamente all'incremento dei nuovi punti vendita aperti a gestione diretta.

Il Gruppo non ha ulteriori opzioni di chiusura anticipata, se non relativi a quelli espressamente citati, che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nelle passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, il Gruppo nelle proprie politiche contabili di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali il Gruppo abbia assunto impegni.

39. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Ammortamenti attività immateriali | 6.348 | 6.133 | 215 |
| Ammortamenti diritti d'uso | 2.534.524 | 1.805.379 | 729.145 |
| Ammortamenti immobili, impianti e macchinari | 529.014 | 373.659 | 155.355 |
| Svalutazioni immobilizzazioni materiali | 46.760 | 0 | 46.760 |
| Svalutazione chiusura anticipata | 253.782 | 0 | 253.782 |
| Accantonamento fondo rischi | 25.000 | 9.469 | 15.531 |
| Accantonamento fondo sval. Crediti | 772 | 76.206 | (75.434) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 3.396.199 | 2.270.845 | 1.125.354 |

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Si evidenzia, l'incremento della voce "Ammortamenti diritti d'uso" pari ad Euro 729 mila dovuto ai nuovi punti vendita rispetto a quelli esistenti nel precedente esercizio.

Si precisa che, la voce "Svalutazione canoni leasingchiusura anticipata" pari ad Euro 254 mila, afferisce alla svalutazione del ROU relativo ai n. 12 punti vendita oggetto di chiusura, come meglio sopra specificato. Questa svalutazione è stata effettuata al fine di riflettere correttamente il valore attuale degli assets aziendali in base alla loro redditività attesa e alla loro capacità di generare flussi di cassa futuri. Sono, inoltre, state svalutate le migliorie su beni di terzi, precedentemente capitalizzate relative agli stessi punti vendita per un totale di Euro 47 mila.

40. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Interessi passivi bancari | 6.838 | 81.583 | (74.745) |
| Perdite su cambi | 19.072 | 26.412 | (7.340) |
| Interessi passivi su contratti di leasing | 256.916 | 189.988 | 66.928 |
| Minusvalenze su titoli | 23.410 | 0 | 23.410 |
| Altri oneri finanziari | 69.175 | 38.659 | 30.516 |
| Imposte esercizi precedenti | 1.244 | 229 | 1.016 |
| Oscillazione cambi | 0 | 128.301 | (128.301) |
| Totale oneri finanziari | 376.655 | 465.171 | (88.516) |

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 87 mila, è principalmente dovuto alla riduzione dell'effetto derivante dall'adeguamento cambi Euro/USD di debiti verso fornitori sulla controllata Over S.p.A e dalla riduzione degli interessi passivi.

41. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Utili su cambi | 3.788 | 2.823 | 965 |
| Proventi finanziari da titoli | 65.833 | 0 | 65.833 |
| Oscillazione cambi | 50.574 | 0 | 50.574 |
| Interessi attivi | 271.760 | 66.054 | 205.706 |
| Totale proventi finanziari | 391.955 | 68.877 | 323.078 |

Nel corso dell'esercizio in esame, si è registrato un significativo incremento della voce relativa ai Proventi finanziari. Tale aumento è principalmente attribuibile all'incremento degli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente detenute dalla società. Questo aumento può essere il riflesso di una politica aziendale volta a massimizzare i rendimenti finanziari attraverso una gestione attiva delle disponibilità liquide. Inoltre, va evidenziato che l'incremento della voce "Proventi finanziari da titoli" afferisce alle cedole derivanti da due obbligazioni detenute dalla Società Take Off nel corso dell'anno.

42. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Imposte di periodo | 445.230 | 835.055 | (389.825) |
| Imposte anticipate | 104.312 | 281.874 | (177.561) |
| Imposte differite | 18.965 | 0 | 18.965 |
| Totale imposte sul reddito | 568.508 | 1.116.929 | (548.421) |

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| | | |
|--|--------------------|---------|
| Risultato prima delle imposte | 1.543.552 | |
| Onere fiscale teorico (aliquota 24%) | | 370.452 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | | |
| Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR) | - | |
| Svalutazioni non deducibili | 85.000 | |
| Variazione cambi non deducibile | (79.022) | |
| Interessi passivi non deducibili | (136.654) | |
| Totale | (130.676) | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | | |
| Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR) | (98.653) | |
| Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti | 0 | |
| Totale | (98.653) | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | | |
| Imposte indeducibili o non pagate | 1.244 | |
| Imposte differite e anticipate | 141 | |
| Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164 | 122.062 | |
| Svalutazione magazzino | 1.700.000 | |
| Altre variazioni in aumento | 227.200 | |
| Altre variazioni in diminuzione | (245.719) | |
| Totale | 1.804.928 | |
| Altre Deduzioni | | |
| Utilizzo perdite fiscali | (2.276.954) | |
| Deduzione ACE | (179.346) | |
| Totale | (2.456.300) | |
| Imponibile fiscale IRES | 662.851 | |
| IRES corrente sul reddito dell'esercizio | | 159.084 |

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

| | | |
|--|-----------|---------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | 8.075.623 | |
| Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%) | | 389.245 |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | | |
| Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446 | 307.988 | |

| | | |
|--|--------------------|---------|
| Deduzioni di cui all'art. 11 D.Lgs. 447 | (473.632) | |
| Altre variazioni in aumento ai fini IRAP | 1.976.220 | |
| Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP | (22.636) | |
| Totale | 1.787.940 | |
| Deduzioni IRAP | (3.926.945) | |
| Imponibile IRAP | 5.936.618 | |
| IRAP corrente per l'esercizio | | 286.145 |

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite:

| (migliaia di Euro) | 31/12/2023 | | | 31/12/2022 | | | Esercizio 2023 | |
|---|----------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------------------|
| | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Effetto a conto economico | Effetto a conto economico complessivo |
| Imposte differite attive | | | | | | | | |
| Manutenzioni eccedenti | 54.750 | 24,00% | 13.140 | 153.400 | 24,00% | 36.816 | (23.676) | - |
| Iscrizione diritti d'uso su locazioni | 88.758 | 28,82% | 25.580 | 88.758 | 28,82% | 25.578 | 2 | - |
| Attualizzazione TFR | 84.896 | 24,00% | 20.375 | 33.371 | 24,00% | 8.009 | (6.357) | 18.723 |
| Perdite fiscali illimitatamente riportabili | 665.147 | 24,00% | 159.635 | 2.942.108 | 24,00% | 706.105 | (546.470) | - |
| Svalutazioni non deducibili | 2.285.000 | 28,82% | 658.535 | 500.000 | 28,82% | 144.100 | 514.435 | - |
| Variazione cambi non tassabile | - | | - | 176.029 | 24,00% | 42.246 | (42.246) | - |
| Totale imposte differite attive | 3.178.551 | | 877.264 | 3.893.667 | | 962.854 | (104.313) | 18.723 |

| (migliaia di Euro) | 31/12/2023 | | | 31/12/2022 | | | Esercizio 2023 | |
|---|----------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------------------|
| | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Effetto a conto economico | Effetto a conto economico complessivo |
| Imposte differite passive | | | | | | | | |
| Variazione cambi non deducibile | 79.022 | 24,00% | 18.965 | - | | - | 18.965 | - |
| Altre variazioni | 450 | 24,00% | 108 | 450 | 24,00% | 108 | - | - |
| Totale imposte differite passive | 79.472 | | 19.073 | 450 | | 108 | 18.965 | - |

43. Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie al costo ammortizzato | | |
| Altri crediti non correnti | 741.476 | 641.277 |
| Crediti Commerciali | 258.567 | 392.885 |
| Altri crediti correnti | 115.844 | 428.005 |
| Crediti tributari | 717.132 | 230.615 |
| Totale attività finanziarie al costo ammortizzato | 1.833.019 | 1.692.781 |
| Passività finanziarie al costo ammortizzato | | |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | - | - |
| Altre passività finanziarie non correnti | 5.480.862 | 6.847.808 |
| Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Altre passività finanziarie correnti | 2.590.193 | 2.132.292 |
| Debiti commerciali | 2.880.848 | 6.215.216 |
| Debiti per obbligazioni contrattuali | 48.287 | 60.400 |
| Debiti tributari | 1.336.317 | 1.268.018 |
| Altri debiti e passività correnti | 1.168.839 | 1.232.572 |
| Totale passività finanziarie al costo ammortizzato | 15.652.453 | 20.407.771 |

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

| (Euro) | Valore contabile | | Fair value | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2022 | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| Attività finanziarie | | | | |
| Crediti finanziari verso imprese controllate | - | - | - | - |
| Titoli azionari | - | - | - | - |
| Totale attività finanziarie | - | - | - | - |
| Passività finanziarie | | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | 0 | 209.712 | 0 | 209.712 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.147.108 | 2.441.753 | 2.147.108 | 2.441.753 |
| Totale passività finanziarie | 2.147.108 | 2.651.465 | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Totale attività finanziarie nette | 2.147.108 | 2.651.465 | 2.147.108 | 2.651.465 |

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie del Gruppo al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

31/12/2023

| (Euro) | Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1) | Input significativi osservabili (livello 2) | Input significativi non osservabili (livello 3) |
|---|--|---|---|
| Passività finanziarie per le quali si indica il fair value | | | |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | - | 2.147.108 | - |
| Totale passività finanziarie | - | 2.147.108 | - |

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti del Gruppo che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

C. Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

| (Euro) | Tasso di interesse | Scadenza | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|--------------------|-----------|------------------|------------------|
| Passività finanziarie non correnti | | | | |
| Debiti per leasing | 2,5% | 2022-2031 | 5.480.862 | 6.847.808 |
| Totale passività finanziarie non correnti | | | 5.480.862 | 6.847.808 |
| Passività finanziarie correnti | | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | fisso | 2021 | 0 | 209.712 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | | 2024 | 2.147.108 | 2.441.753 |
| Debiti per leasing | 2,5% | 2022-2031 | 2.590.193 | 2.132.292 |
| Totale passività finanziarie correnti | | | 4.737.301 | 4.783.758 |

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, il Gruppo presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per il Gruppo deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

| (Euro) | < 1 anno | 1-2 anni | 2-3 anni | 3-4 anni | 4-5 anni | > 5 anni | Totale |
|--------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Saldo 31 dicembre 2023 | | | | | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.147.108 | - | - | - | - | - | 2.147.108 |
| Intesa Sanpaolo Spa finimport | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per leasing | 2.590.193 | 1.551.457 | 1.291.636 | 1.166.553 | 1.094.636 | 376.579 | 8.071.054 |
| Debiti commerciali | 2.880.848 | - | - | - | - | - | 2.880.848 |
| Debiti per obbligazioni contrattuali | 48.287 | - | - | - | - | - | 48.287 |
| Passività contrattuali correnti | 19.487 | - | - | - | - | - | 19.487 |
| Debiti tributari | 1.336.317 | - | - | - | - | - | 1.336.317 |
| Altri debiti e passività correnti | 1.168.839 | - | - | - | - | - | 1.168.839 |
| Totale | 10.191.078 | 1.551.457 | 1.291.636 | 1.166.553 | 1.094.636 | 376.579 | 15.671.940 |
| (Euro) | < 1 anno | 1-2 anni | 2-3 anni | 3-4 anni | 4-5 anni | > 5 anni | Totale |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | | | | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | 209.712 | - | - | - | - | - | 209.712 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.441.753 | - | - | - | - | - | 2.441.753 |
| Intesa Sanpaolo Spa finimport | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per leasing | 2.132.292 | 1.367.960 | 1.546.501 | 1.279.746 | 1.027.480 | 1.626.120 | 8.980.100 |
| Debiti commerciali | 6.215.216 | - | - | - | - | - | 6.215.216 |
| Debiti per obbligazioni contrattuali | 60.400 | - | - | - | - | - | 60.400 |
| Passività contrattuali correnti | 19.487 | - | - | - | - | - | 19.487 |
| Debiti tributari | 1.268.018 | - | - | - | - | - | 1.268.018 |
| Altri debiti e passività correnti | 1.212.193 | - | - | - | - | - | 1.212.193 |
| Totale | 13.559.071 | 1.367.960 | 1.546.501 | 1.279.746 | 1.027.480 | 1.626.120 | 20.406.878 |

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2023, comparato con il 31 dicembre 2022:

| (Euro) | 31 dicembre 2022 | Flussi di cassa | Nuovi contratti di leasing | Altro | 31 dicembre 2023 |
|---|-------------------|--------------------|----------------------------|-----------------|-------------------|
| Finanziamenti a medio-lungo termine | - | - | - | - | - |
| Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti | 2.651.465 | (504.357) | - | - | 2.147.108 |
| Passività per leasing - quota non corrente | 6.847.808 | - | 1.584.668 | (2.951.614) | 5.480.862 |
| Passività per leasing - quota corrente | 2.132.292 | (2.460.719) | - | 2.918.619 | 2.590.193 |
| Totale | 11.631.565 | (2.965.076) | 1.584.668 | (32.995) | 10.218.162 |

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale delle società e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2023 e 2022.

Il Gruppo include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|--------------------|-------------------|
| Finanziamenti onerosi | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Passività per leasing | 8.071.054 | 8.980.100 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 5.453.777 | 8.795.692 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (17.143.901) | (19.479.276) |
| Debito netto | (1.471.961) | 947.982 |
| | | |
| Patrimonio netto | 24.359.115 | 24.380.853 |
| Capitale e debito netto | 22.887.153 | 25.328.834 |
| Debito netto/Patrimonio netto | -6,0% | 3,9% |

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2022 è attribuibile principalmente al decremento delle disponibilità liquide del Gruppo.

44. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico consolidato del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti delle società del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|------------------|------------------|
| Risultato netto dell'esercizio | 975.041 | 3.485.195 |
| Numero medio azioni ordinarie | 15.624.800 | 15.624.800 |
| Risultato per azione base e diluito | 0,06 | 0,22 |

Il decremento del risultato per azione rispetto al 2022 è dovuto alla riduzione del risultato netto d'esercizio.

Al 31 dicembre 2023 risultano in circolazione strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione quali i warrant. Al riguardo si evidenzia che i warrant non hanno effetti diluitivi al 31 dicembre 2023 in quanto, in accordo con il paragrafo 47 dello IAS 33, è stato verificato che il prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie nel periodo fosse inferiore al prezzo di esercizio dei warrant.

45. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

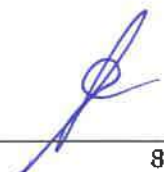
Si evidenzia che la Società, nei primi mesi del 2024 è impegnata nel completamento delle attività di rilascio dei 12 punti vendita non performanti, come precedentemente esposto, per i quali sono state già contrattualizzate le relative chiusure nell'anno 2023. Come già delineato in precedenza, questa azione rappresenta una priorità strategica per ottimizzare l'efficienza operativa e migliorare la redditività complessiva dell'azienda. L'adempimento dei termini contrattuali per la chiusura di tali punti vendita è essenziale per consolidare la posizione finanziaria e competitiva dell'azienda nel mercato. L'attuazione tempestiva di tali misure consentirà di ridurre gli oneri associati a queste unità non performanti e di concentrare le risorse su iniziative più promettenti. Tale iniziativa riflette la determinazione della società nell'ottimizzare l'allocation delle risorse e nell'assicurare una gestione prudente ed efficace del portafoglio commerciale.

Si evidenzia, come precedentemente menzionato che, al fine di accelerare lo smaltimento di collezioni precedenti, la Società ha stipulato uno specifico accordo con una società cliente in data 6 febbraio 2024. L'accordo prevede la vendita di diversi lotti di capi di abbigliamento a stock nel corso dell'anno 2024.

Si evidenziano, inoltre, anche i risultati delle vendite nei mesi Gennaio-Febbraio 2024 che sono risultati in linea con le aspettative, nonostante il particolare e difficile contesto inflazionistico che caratterizza l'attuale scenario economico. Questo risultato riflette una robusta capacità del Gruppo di adattarsi alle sfide presentate dall'inflazione e di continuare a generare entrate stabili nel mercato. È importante notare che, nonostante le pressioni inflazionistiche possano influenzare i consumatori e la domanda di beni e servizi, il Gruppo è riuscito a mantenere un livello di vendite coerente con le previsioni, dimostrando una solida posizione competitiva e una capacità di gestione efficace delle dinamiche del mercato.

L'andamento positivo delle vendite durante i primi mesi del 2024 rappresenta un elemento rassicurante per gli investitori e gli stakeholder, poiché conferma la resilienza e la solidità operativa del Gruppo anche in condizioni economiche sfidanti.

È fondamentale evidenziare che il Gruppo continua a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto inflazionistico e ad adottare misure adeguate per mitigare eventuali impatti negativi sulle sue attività e sulle aspettative di redditività. Questo include la valutazione costante dei prezzi di vendita, l'ottimizzazione dei costi operativi e la gestione attenta delle risorse finanziarie. Inoltre, il Gruppo rimane impegnato nel mantenere un dialogo trasparente e aperto con gli stakeholder al fine di comunicare in modo chiaro le strategie adottate e mantenere la fiducia nel futuro dell'azienda nonostante le sfide presenti nel panorama economico.



46. Operazioni con parti correlate

Nel contesto delle operazioni con parti correlate, è essenziale sottolineare che il Gruppo intrattiene operazioni di locazione dei punti di logistica con la società collegata Horizon S.p.A. Queste operazioni sono svolte nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e correttezza e sono regolate da condizioni normali di mercato. È importante evidenziare che le transazioni con parti correlate sono soggette a una rigorosa valutazione per garantire che siano in linea con gli interessi della società e dei suoi azionisti.

Le operazioni di locazione dei punti di logistica con Horizon S.p.A. sono frutto di un accordo commerciale tra le parti, il quale è stato negoziato con attenzione e trasparenza al fine di assicurare condizioni di locazione eque e competitive per entrambe le società. L'obiettivo principale di queste operazioni è garantire che il Gruppo disponga di strutture logistiche adeguate per sostenere le sue attività e che, allo stesso tempo, Horizon S.p.A. sia in grado di fornire tali servizi in modo efficiente e remunerativo.

È importante sottolineare che le transazioni con parti correlate sono soggette a un'analisi approfondita da parte degli organi di controllo interni al fine di garantire la conformità alle normative vigenti e agli standard di corporate governance. Inoltre, le informazioni relative a queste operazioni sono pienamente divulgate nella nota integrativa al fine di garantire la massima trasparenza e comprensibilità per gli stakeholder.

RAPPORTI PATRIMONIALI

| (Euro) | Immobilizzazioni materiali | Altre passività finanziarie non correnti | Altre passività finanziarie correnti |
|----------------------------------|----------------------------|--|--------------------------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2023 | | | |
| Horizon S.p.A. | - | (2.172.097) | (301.312) |
| Vistamare S.r.l. | - | - | - |
| Summit S.p.A. | - | - | - |
| Totale | - | (2.172.097) | (301.312) |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | | |
| Horizon S.p.A. | - | (1.700.513) | (166.423) |
| Vistamare S.r.l. | (4.098) | - | - |
| Summit S.p.A. | - | - | - |
| Totale | (4.098) | (1.700.513) | (166.423) |

RAPPORTI ECONOMICI

| (Euro) | Altri proventi | Costi per materie prime e materiali di consumo | Costi per servizi | Interessi passivi |
|----------------------------------|----------------|--|-------------------|-------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2023 | | | | |
| Over S.p.A. | - | - | - | - |
| Summit S.p.A. | - | - | - | - |
| Horizon S.p.A. | - | - | - | (64.837) |
| Totale | - | - | - | (64.837) |

Saldo al 31 dicembre 2022

| | | | | |
|------------------|--------------|----------|--------------|-----------------|
| Vistamare S.r.l. | - | - | - | - |
| Over S.p.A. | - | - | - | - |
| Summit S.p.A. | - | - | - | - |
| Horizon S.p.A. | 4.098 | - | - | 48.869 |
| Totale | 8.375 | - | 4.277 | (48.869) |

Si evidenzia, dunque, che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare, i rapporti patrimoniali con Horizon S.p.A. sono relativi all'affitto dei due immobili siti a Monopoli (BA) in via Baione 272/D e via Baione 251/C, rispettivamente sede amministrativa e logistica.



Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2023 così come predisposto dagli amministratori.

Milano, 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Piccarreta



Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetti contabili al 31 dicembre 2023

Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo

| (Euro) | Note | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|------|-------------------|-------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | (7) | 2.169.376 | 1.865.430 |
| Attività immateriali | (8) | 8.762 | 14.086 |
| Attività per diritti d'uso | (9) | 7.369.588 | 8.662.504 |
| Partecipazioni in società controllate | (10) | 250.000 | 250.000 |
| Altri crediti non correnti | (11) | 738.476 | 613.279 |
| Imposte differite attive | (12) | 85.058 | 72.912 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 10.621.260 | 11.478.212 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | (13) | 8.645.367 | 7.661.387 |
| Crediti Commerciali | (14) | 107.398 | 141.587 |
| Altri crediti correnti | (15) | 100.623 | 114.650 |
| Crediti tributari | (16) | 716.986 | 230.207 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (17) | 13.869.884 | 16.928.228 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 23.440.258 | 25.076.058 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 34.061.518 | 36.554.270 |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | | 1.562.480 | 1.562.480 |
| Riserva sovrapprezzo quote | | 11.682.808 | 11.682.808 |
| Riserva legale | | 312.496 | 312.496 |
| Riserva per differenze da conversione | | 2.440.366 | 2.440.366 |
| Altre riserve | | 1.704.261 | 865.882 |
| Utili/perdite esercizi precedenti | | 963.677 | 963.677 |
| Risultato del periodo | | 50.905 | 1.832.312 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | (18) | 18.716.992 | 19.660.021 |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | (19) | 0 | 0 |
| Altre passività finanziarie non correnti | (20) | 5.317.986 | 6.653.037 |
| Passività per benefici futuri ai dipendenti | (21) | 1.044.602 | 826.972 |
| Fondi per rischi e oneri | (22) | 77.000 | 52.000 |
| Imposte differite passive | (23) | 108 | 108 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 6.439.696 | 7.532.116 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine | (24) | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Altre passività finanziarie correnti | (25) | 2.537.364 | 2.094.344 |
| Debiti commerciali | (26) | 2.821.516 | 3.122.005 |
| Debiti per obbligazioni contrattuali | (27) | 48.287 | 60.400 |
| Debiti tributari | (28) | 292.828 | 293.473 |
| Altri debiti e passività correnti | (29) | 1.057.726 | 1.140.445 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 8.904.829 | 9.362.133 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 15.344.525 | 16.894.249 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 34.061.518 | 36.554.270 |

Conto economico della Capogruppo

| (Euro) | Note | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|---|------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Ricavi da contratti con i clienti | (30) | 24.643.134 | 23.714.011 |
| RICAVI | | 24.643.134 | 23.714.011 |
| Altri proventi | (31) | 174.287 | 194.214 |
| Costi per materie prime e materiali di consumo | (32) | (12.351.962) | (10.984.148) |
| Costi per servizi | (33) | (2.037.972) | (2.275.967) |
| Costi del personale | (34) | (6.047.848) | (5.094.997) |
| Altri costi operativi | (35) | (773.543) | (515.438) |
| Ammortamenti | (36) | (3.339.443) | (2.216.613) |
| RISULTATO OPERATIVO | | 266.653 | 2.821.062 |
| Oneri finanziari | (37) | (338.470) | (319.722) |
| Proventi finanziari | (38) | 291.188 | 62.785 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO | | 219.372 | 2.564.125 |
| Imposte sul reddito | (39) | (168.467) | (731.813) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO | | 50.905 | 1.832.312 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | | 50.905 | 1.832.312 |
| <i>Risultato per azione base/diluito</i> | (41) | 0,00 | 0,12 |

Conto economico complessivo della Capogruppo

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Risultato netto dell'esercizio | 50.905 | 1.832.312 |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i> | | |
| Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti | (74.270) | 52.091 |
| Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione | 17.825 | (12.502) |
| Totale altre componenti di conto economico complessivo | (56.445) | 39.590 |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i> | | |
| | - | - |
| RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | (5.540) | 1.871.901 |

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto della Capogruppo

| (Euro) | Note | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo | Riserva legale | Riserva da conversione e agli IAS/IFRS | Altre riserve | Utili/perdite esercizi precedenti | Utile/(perdita) dell'esercizio | Totale |
|---|------|------------------|----------------------|----------------|--|------------------|-----------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 312.496 | 2.440.366 | 865.882 | 963.677 | 1.832.312 | 19.660.021 |
| <i>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</i> | | - | - | - | - | 1.832.312 | - | (1.832.312) | - |
| <i>Distribuzione dividendi</i> | (18) | - | - | - | - | (937.488) | - | - | (937.488) |
| <i>Allocazione del risultato esercizio precedente</i> | | - | - | - | - | 894.824 | - | (1.832.312) | (937.488) |
| <i>Risultato dell'esercizio</i> | | - | - | - | - | - | - | 50.905 | 50.905 |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo</i> | | - | - | - | - | (56.445) | - | - | (56.445) |
| <i>Risultato complessivo dell'esercizio</i> | | - | - | - | - | (56.445) | - | 50.905 | (5.540) |
| <i>Arrotondamenti</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Saldo al 31 dicembre 2023 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 312.496 | 2.440.366 | 1.704.261 | 963.677 | 50.905 | 18.716.992 |

| (Euro) | Note | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo | Riserva legale | Riserva da conversione e agli IAS/IFRS | Altre riserve | Utili/perdite esercizi precedenti | Utile/(perdita) dell'esercizio | Totale |
|--|------|------------------|----------------------|----------------|--|----------------|-----------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2021 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 200.000 | 2.440.366 | 826.293 | - | 3.898.637 | 20.600.583 |
| <i>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</i> | | - | - | 112.496 | - | 2.812.464 | 963.677 | (3.898.637) | - |
| <i>Distribuzione dividendi</i> | (18) | - | - | - | - | (2.812.464) | - | - | (2.812.464) |
| <i>Effetto netto dell'allocazione del risultato esercizio precedente</i> | | - | - | 112.496 | - | - | 963.677 | (3.898.637) | (2.812.464) |
| <i>Risultato dell'esercizio</i> | | - | - | - | - | - | - | 1.832.312 | 1.832.312 |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo</i> | | - | - | - | - | 39.590 | - | - | 39.590 |
| <i>Risultato complessivo dell'esercizio</i> | | - | - | - | - | 39.590 | - | 1.832.312 | 1.871.901 |
| <i>Arrotondamenti</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | 1.562.480 | 11.682.808 | 312.496 | 2.440.366 | 865.882 | 963.677 | 1.832.312 | 19.660.021 |

Rendiconto finanziario della Capogruppo

| | Note | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 |
|--|------|--|--|
| Attività operative | | | |
| Risultato ante imposte | | 219.372 | 2.564.125 |
| <i><u>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</u></i> | | | |
| Ammortamento e perdita durevole di valore di immobilizzazioni | (8) | 569.482 | 368.126 |
| Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività imm. e diritti d'uso | (9) | 2.744.961 | 1.764.081 |
| Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti | (21) | 285.317 | 234.795 |
| Proventi finanziari | (41) | (291.188) | (62.785) |
| Oneri finanziari | (40) | 338.470 | 319.722 |
| Altri | (40) | 90.539 | 0 |
| <i><u>Variazioni nel capitale circolante</u></i> | | | |
| Crediti commerciali | (14) | 34.189 | (47.656) |
| Altri crediti correnti | (15) | 14.027 | 220.144 |
| Rimanenze | (13) | (1.068.980) | (2.424.756) |
| Debiti commerciali e passività contrattuali | (28) | (312.601) | 1.220.134 |
| Altri debiti correnti | (32) | (82.720) | 552.701 |
| Variazione netta nei crediti/debiti non correnti | (32) | (125.197) | (204.760) |
| Variazione netta delle imposte anticipate e differite | | 0 | 67.926 |
| Pagamenti per benefici ai dipendenti | (21) | (175.050) | (119.406) |
| Interessi (pagati)/incassati | (41) | [16.717] | (31.234) |
| Imposte sul reddito pagate | (42) | (628.222) | (1.454.263) |
| Flusso finanziario netto da attività operativa | | 1.595.680 | 2.966.893 |
| Attività d'investimento | | | |
| Investimenti in immobili, impianti e macchinari | (8) | (875.629) | (752.699) |
| Cessioni di immobili, impianti e macchinari | (8) | 2.202 | 6.458 |
| Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso | (10) | 0 | (3.000) |
| Flusso finanziario netto da attività di investimento | | (873.428) | (749.241) |
| Attività di finanziamento | | | |
| Accensione finanziamenti a medio-lungo termine | | 0 | 1.918.366 |
| Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine | (19) | (504.357) | (5.442.610) |
| Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine | | 0 | 0 |
| Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni | (10) | (2.338.751) | (2.121.428) |
| Aumento capitale sociale | | 0 | 0 |
| Dividendi pagati | (18) | (937.488) | (2.773.670) |
| Flusso finanziario netto da attività di finanziamento | | (3.780.596) | (8.419.341) |
| (Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine | | (3.058.344) | (6.201.690) |
| Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio | | 16.928.228 | 23.129.918 |
| Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio | | 13.869.884 | 16.928.228 |

Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Capogruppo

1. Informazioni societarie

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Società"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n.8, codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. Le note illustrative presentano pertanto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento su Take Off.

A partire dal 25 novembre 2021, le azioni ordinarie di Take Off S.p.A. sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan.

In data 19 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato ha deliberato l'emissione di n. 15.625.000 "Warrant Take Off 2022-2024" da assegnarsi gratuitamente agli azionisti della Società, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni azione ordinaria della Società detenuta. In data 26 maggio 2022, i Warrant, identificati con il codice ISIN IT0005467474, sono stati ammessi alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana con conseguente assegnazione dei warrant e inizio delle negoziazioni in data 30 maggio 2022.

La Società svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). in tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura sia patrimoniale che economica, è effettuata con i valori al 31 dicembre 2022 del bilancio d'esercizio della Take Off.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio della Take off richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

Impairment delle attività non finanziarie

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, la società ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita della società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui opera la società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports" del 20 maggio 2020) e delle indicazioni di

Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti della pandemia, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

È stata successivamente verificata la redditività aggregata dei punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2024-2026, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 3 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

Dalle analisi effettuate, non sono emersi indicatori di impairment sui punti vendita della Società.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili,

le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio della Società comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Perdite attese su crediti commerciali

Alla data di riferimento del bilancio, la Società stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, la Società può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la Società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalla società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2024-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.



Si evidenzia di seguito la scadenza per fasce temporali delle passività per leasing:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---------------|------------------|------------------|
| < 1 anno | 2.537.364 | 2.094.344 |
| 1-2 anni | 1.502.191 | 1.326.108 |
| 2-3 anni | 1.244.473 | 1.508.490 |
| 3-4 anni | 1.133.256 | 1.240.774 |
| 4-5 anni | 1.061.486 | 987.523 |
| > 5 anni | 376.579 | 1.590.141 |
| Totale | 7.855.350 | 8.747.381 |

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

| (Euro) | Pagamenti fissi | Pagamenti variabili | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------------|------------------|
| Al 31 dicembre 2023 | | | |
| Canone fisso | 2.599.264 | - | 2.599.264 |
| Canone variabile con pagamento minimo | - | 53.976 | 53.976 |
| Totale | 2.599.264 | 53.976 | 2.653.240 |
| Al 31 dicembre 2022 | | | |
| Canone fisso | 1.870.531 | - | 1.870.531 |
| Canone variabile con pagamento minimo | - | 58.927 | 58.927 |
| Totale | 1.870.531 | 58.927 | 1.929.458 |

Stima del tasso di attualizzazione

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici. Per gli specifici aspetti di presentazione sottesi all'operazione di aggregazione aziendale sotto comune controllo di Over S.p.A., si rinvia alla precedente nota 2.2.

c) Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

| Descrizione | Vita utile |
|--------------------|-------------------|
| Software | 5 anni |
| Sito Web | 5 anni |

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

| Descrizione | Vita utile |
|-------------------------------------|--------------------|
| Fabbricati | 33 anni |
| Costruzioni leggere | 10 anni |
| Macchinari, apparecch. e att. Varie | 6,66 anni |
| Stigliatura | 10 anni |
| Arredamento | 6,66 anni |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 5 anni |
| Impianti e mezzi di sollevamento | 13,33 anni |
| Altri beni | 5 anni - 6,66 anni |
| Migliorie su beni di terzi | 5 anni |

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

e) Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è inoltre avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, la Società ha deciso di non applicare l'espediente pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions - amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2020 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

f) Partecipazioni

Il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

g) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

La società applica lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite

di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli impairment test, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad impairment test relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che

sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

h) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Warrant

La Società classifica gli strumenti finanziari come passività finanziaria, attività finanziarie o strumenti rappresentativi di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle caratteristiche degli stessi. In particolare, in presenza di strumenti che saranno o potranno essere estinti tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità, quali, nello specifico, i warrant emessi da Take Off S.p.A, l'elemento rilevante al fine della classificazione dipende dalla presenza di un rapporto di conversione che determini la consegna di un numero fisso o variabile di azioni a fronte di un importo fisso o variabile di disponibilità liquide (c.d. fixed for fixed o fixed for variable). Quando lo strumento rispetta la condizione fixed for fixed (i.e. lo strumento prevede un rapporto di conversione e un prezzo di esercizio fissi) esso è classificato come strumento rappresentativo di capitale, altrimenti è classificato come attività o passività finanziaria. I warrant emessi da Take Off S.p.A. sono strumenti finanziari che saranno estinti con un numero fisso di azioni dell'emittente poiché il rapporto di conversione è fisso lungo la durata dello strumento, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento.

Infatti, il numero delle azioni che potrebbe essere emesse è limitato all'interno di un range e il prezzo è fissato in base al range temporale in cui l'opzione è esercitata.

I warrant rispettano la condizione per essere classificati come strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'esercizio dei warrant, la società rileva un aumento di patrimonio netto per un ammontare pari al prezzo di esercizio degli stessi.

Al 31 dicembre 2023, non sono stati esercitati i diritti di opzione esercitabili nella prima finestra temporale di novembre 2022.

i) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la

Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

2 Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

4 Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

j) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi eventuali scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovvero quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al *fair value*. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

In considerazione delle politiche di gestione delle scorte, che consentono attualmente un alto tasso di rotazione del magazzino, la Società non iscrive alla data alcun fondo di obsolescenza di magazzino.

m) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

n) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

o) Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. La Società applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

La Società riconosce il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 15 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

La Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, la Società ha rilevato passività per resi per Euro 68 mila al 31 dicembre 2022. Non sono inoltre previsti programmi per la fidelizzazione della clientela.

Saldi contrattuali

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

p) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

q) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

r) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

s) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

t) Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalla Società richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, la Società determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, la Società utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

u) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

v) Costi di quotazione

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio d'esercizio della Società:

IFRS 17 Insurance contracts

Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all'applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates".

Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements" and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting policies"

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to "IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction".

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to "IAS 12 International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e

I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*, che richiederà alle aziende di fornire informazioni più utili nei loro bilanci quando una valuta non può essere cambiato in un'altra valuta. Le modifiche avranno efficacia dagli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2025, con adozione anticipata consentita.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio d'esercizio del Gruppo.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & leale back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano all'1 gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio d'esercizio della società.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Amendments to IAS 7 and IFRS 7: Supplier Finance Arrangements

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio d'esercizio della Società.

5. Impatti dei conflitti attuali - Russia - Ucraina - Israele

Il proseguo del conflitto tra Russia e Ucraina e il recente conflitto in Israele, rappresentano una questione di rilevanza geopolitica che ha il potenziale di influenzare significativamente il contesto macroeconomico. Le tensioni tra i due paesi hanno già generato instabilità politica e sociale nella regione, con potenziali conseguenze che vanno ben oltre i confini regionali.

A livello geopolitico, il persistere delle ostilità alimenta preoccupazioni riguardo alla sicurezza e alla stabilità dell'Europa orientale, con il rischio di una maggiore polarizzazione e divisione tra le potenze globali. Le implicazioni di lungo termine potrebbero comprendere un indebolimento delle relazioni internazionali, una crescente militarizzazione della regione e un rafforzamento delle sanzioni economiche da parte della comunità internazionale.

Le ripercussioni sul contesto macroeconomico sono potenzialmente significative. Le incertezze geopolitiche possono influenzare i mercati finanziari, generando volatilità e impatti negativi sull'economia globale. In particolare, settori sensibili come l'energia, le materie prime e le infrastrutture di trasporto potrebbero risentire delle conseguenze del conflitto, con possibili aumenti dei prezzi e interruzioni delle forniture.

Nonostante queste sfide, è fondamentale sottolineare che la nostra società è impegnata a monitorare costantemente tutti gli aspetti legati al conflitto Russia - Ucraina. Stiamo attentamente valutando le possibili implicazioni per il nostro business e adottando le misure necessarie per mitigare eventuali rischi. Inoltre, manteniamo un dialogo aperto con le parti interessate e adottiamo una strategia proattiva per adattarci alle mutevoli condizioni geopolitiche ed economiche.

Restiamo fermamente impegnati a garantire la continuità delle nostre operazioni e a preservare il valore per i nostri stakeholder, anche in un contesto di incertezza e turbolenza geopolitica.

Considerando la straordinarietà delle circostanze collegate al conflitto in corso, la Società è impegnata in un continuo monitoraggio dell'evoluzione degli scenari, in funzione della necessaria tempestiva rilevazione di eventuali indicatori di criticità degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari dell'attività di impresa.

Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, la Società effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli eventuali effetti del conflitto tra Russia-Ucraina e Israele.

Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, pur considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno ripercorrere il test d'impairment condotto lo scorso anno al 31 dicembre 2022.

Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno ripercorrere il test d'impairment.

Nell'ambito dell'impairment test, l'analisi condotta ha rivelato una redditività negativa per un totale di 12 punti vendita, i quali non hanno raggiunto le aspettative di performance stabilite dalla Società.

Di conseguenza, in data 16 ottobre 2023, la Società ha reso pubblica la decisione di chiudere anticipatamente tali punti vendita e di terminare i relativi contratti di locazione associati, come comunicato attraverso comunicato stampa ufficiale.

In piena conformità con i principi contabili internazionali (IFRS), questa decisione ha richiesto la necessaria svalutazione dei "Right of Use" associati ai suddetti punti vendita, registrati nel bilancio relativo all'anno 2023. Tale procedura è stata attuata al fine di riflettere accuratamente il valore attuale degli asset aziendali, basandosi sulle loro prospettive di redditività e sulla capacità di generare flussi di cassa futuri.

La Società ha provveduto a quantificare con precisione l'importo delle svalutazioni, garantendo trasparenza e chiarezza nell'elaborazione delle informazioni finanziarie.

6. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2023 non sono avvenute operazioni "under common control".

7. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature ind.li e comm.li | Altri beni | Migliorie su beni di terzi | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|--|------------|-----------------------|-------------------------------|------------|----------------------------|---------------------------|-------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2022 | 118.141 | 406.768 | 0 | 1.642.658 | 696.611 | 125.950 | 2.990.128 |
| Incrementi dell'esercizio | 3.829 | 191.537 | | 193.973 | 441.053 | 45.237 | 875.629 |
| Cessioni dell'esercizio | | | | (2.381) | | | (2.381) |
| Giroconti dell'esercizio | | | | | 125.950 | (125.950) | 0 |
| Svalutazioni dell'esercizio | | | | | (66.414) | | (66.414) |
| Costo storico al 31 dicembre 2023 | 121.970 | 598.304 | 0 | 1.834.250 | 1.197.201 | 45.237 | 3.796.962 |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2022 | (45.360) | (165.942) | 0 | (704.979) | (208.418) | 0 | (1.124.698) |
| Ammortamento dell'esercizio | (11.561) | (72.075) | | (243.344) | (195.741) | | (522.721) |
| Decrementi dell'esercizio | | | | 179 | | | 179 |
| Decrementi per svalutazioni dell'esercizio | | | | | 19.654 | | 19.654 |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2023 | (56.921) | (238.017) | 0 | (948.144) | (384.505) | 0 | (1.627.586) |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2022 | 72.781 | 240.826 | 0 | 937.680 | 488.193 | 125.950 | 1.865.430 |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2023 | 65.050 | 360.288 | 0 | 886.105 | 812.696 | 45.237 | 2.169.376 |

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nella sede sociale e nei diversi punti vendita e della sede logistica.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita. I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di due autovetture.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del periodo, pari ad Euro 876 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari, arredi e migliorie su beni di terzi.

In accordo con quanto precedentemente citato, la voce "Svalutazione dell'esercizio" è attribuibile alla svalutazione delle migliorie su beni di terzi precedentemente capitalizzati, specificamente in relazione ai punti vendita soggetti a chiusura anticipata.

Le migliorie su beni di terzi, dunque, rappresentano investimenti effettuati dalla Società per migliorare l'aspetto, la funzionalità o le caratteristiche dei locali commerciali utilizzati per svolgere le proprie attività. Tali investimenti sono stati inizialmente capitalizzati e riconosciuti come attività nel bilancio aziendale. Di conseguenza, la Società ha proceduto con la svalutazione delle migliorie su beni di terzi relativi ai punti vendita soggetti a chiusura anticipata.

Si precisa, invece, che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

Per una migliore rappresentazione in bilancio, si specifica che il saldo al 31 dicembre 2022 è stato riesposto, riclassificando gli acconti a fornitori relativi a servizi di ristrutturazione inclusi nelle "Migliorie su beni di terzi". La voce era inclusa in "Altri crediti correnti".

8. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Programmi applicativi | Sito web | Totale |
|---|-----------------------|--------------|-----------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2022 | 23.510 | 3.112 | 26.622 |
| Incrementi dell'esercizio | | | 0 |
| G/C | | | 0 |
| Costo storico al 31 dicembre 2023 | 23.510 | 3.112 | 26.622 |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2022 | (12.536) | 0 | (12.536) |
| Ammortamento dell'esercizio | (5.324) | | (5.324) |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2023 | (17.861) | 0 | (17.861) |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2022 | 10.974 | 3.112 | 14.086 |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2023 | 5.650 | 3.112 | 8.762 |

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 5 mila, si riferisce alla quota di ammortamento dell'anno.

9. Attività immateriali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Fabbricati | Automezzi | Totale |
|--|--------------------|-----------------|--------------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2022 | 13.631.898 | 168.482 | 13.800.380 |
| Rinegoziazioni | 1.918.588 | (504) | 1.918.084 |
| Incrementi | 1.490.232 | 14.697 | 1.504.929 |
| Risoluzioni | (2.968.184) | (43.823) | (3.012.007) |
| Altre variazioni | 328.625 | 0 | 328.625 |
| Costo storico al 31 dicembre 2023 | 14.401.160 | 138.852 | 14.540.011 |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2022 | (5.092.711) | (45.165) | (5.137.875) |
| Incrementi | (2.436.425) | (49.430) | (2.485.855) |
| Risoluzioni | 738.108 | 43.823 | 781.932 |
| Altre variazioni | (328.625) | 0 | (328.625) |
| F.do ammortamento al 31 dicembre 2023 | (7.119.652) | (50.771) | (7.170.424) |

| | | | |
|--|-----------|---------|-----------|
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2022 | 8.539.187 | 123.318 | 8.662.505 |
| Valore netto contabile al 31 dicembre 2023 | 7.281.507 | 88.080 | 7.369.588 |

I diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, oltre che in via residuale ad automezzi e ad attrezzature da ufficio. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 2.486 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita (Isernia; Andria; Battipaglia; Vasto; Civitanova) e nuovi automezzi rispettivamente per Euro 1.490 ed Euro 15 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2023 pari ad Euro 1.918 mila che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato un incremento delle attività per diritti d'uso, nonché un corrispondente incremento delle passività per leasing.

Si evidenzia che, le voci "Risoluzioni" e "Altre variazioni" accolgono l'effetto derivante dalla chiusura anticipata di numero 12 punti vendita come precedentemente esposto (San Giuliano Milanese; Conegliano; Cesano Boscone; Curtatone; Bellinzago; Stezzano; Antegnate; Ferrara; Marcon; Rovigo; Este; Pordenone) a seguito di una redditività negativa.

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono alla locazione dei punti vendita della Take Off, oltre agli autoveicoli aziendali e ad attrezzature da ufficio. Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2023, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e al recente conflitto in Israele quali *trigger events*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (*impairment*).

È stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (*Carrying amount*) delle stesse e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2023. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*) determinato nel 12,01%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 3 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato pari a zero.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di *impairment* alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% per la crescita e al +1% per il tasso). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, come precedentemente esposto, sono stati identificati numero 12 punti vendita con redditività negativa, per i quali la Società ha prontamente richiesto la chiusura anticipata e riflesso in bilancio la relativa svalutazione del Right Of Use.

10. Partecipazioni in società controllate

La composizione della voce "Partecipazioni in società controllate" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Over S.p.A. | Totale |
|--|----------------|----------------|
| Al 31 dicembre 2022 | - | - |
| Incrementi | | |
| Decrementi | | |
| Effetto metodo patrimonio netto | | |
| - di cui a conto economico | | |
| - di cui a conto economico complessivo | | |
| - di cui a patrimonio | 250.000 | 250.000 |
| Al 31 dicembre 2023 | 250.000 | 250.000 |

Di seguito i dati relativi alla società interamente controllata:

| (Euro) | Sede | Quota di possesso | Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 |
|-------------|------------------------|-------------------|--------------------------------------|
| Over S.p.A. | Castellana Grotte (BA) | 100,00% | 5.892.122 |

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Depositi vincolati | 738.476 | 613.279 | 125.197 |
| Totale altre attività non correnti | 738.476 | 613.279 | 125.197 |

La voce accoglie depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 738 mila. L'incremento di tale voce è relativo all'apertura dei nuovi punti vendita.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|---------------|
| Imposte differite attive | 85.058 | 72.912 | 12.146 |
| Totale imposte differite attive | 85.058 | 72.912 | 12.146 |

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Prodotti finiti e merci | 8.567.969 | 7.057.180 | 1.510.789 |
| Fondo svalutazione magazzino | (85.000) | 0 | (85.000) |
| Anticipi a fornitori | 162.399 | 604.207 | (441.809) |
| Totale rimanenze | 8.645.367 | 7.661.387 | 983.980 |

Le rimanenze al 31 dicembre risultano essere pari a Euro 8.645 mila, incrementatesi rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 984 mila. Tale incremento è da attribuirsi al massivo approvvigionamento effettuato dalla Società a fronte delle nuove aperture di negozi.

L'incremento della voce "Fondo svalutazione magazzino" pari ad Euro 85 mila è il portato dell'adeguamento del valore delle giacenze di magazzino al loro presumibile valore di realizzo e a un'analisi di capi fallati o con basso indice di rotazione.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|-----------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Crediti verso clienti | 107.398 | 141.587 | (34.189) |
| Totale crediti commerciali | 107.398 | 141.587 | (34.189) |

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati principalmente nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|-------------------------|------------------|------------------|------------|
| Altri crediti | 36.891 | 57.346 | (20.455) |
| Ratei e risconti attivi | 63.250 | 56.716 | 6.534 |

| | | | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|
| Anticipi a dipendenti | 481 | 0 | 481 |
| Credito CIG | 0 | 587 | (587) |
| Totale altri crediti correnti | 100.623 | 114.650 | (14.027) |

La voce "Altri crediti" comprende principalmente il credito di imposta "Bonus Sud - Investimenti nel mezzogiorno" pari ad Euro 35 mila.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie principalmente la quota parte dei cosiddetti "costi on going" sostenuti dalla Società post processo di quotazione che vanno a cavallo di più anni.

Per una migliore comparazione dei dati si è proceduto a riclassificare il saldo relativo agli anticipi dei fornitori del precedente esercizio tra le immobilizzazioni materiali trattando per l'appunto di anticipi per lavori di migliorie su beni di terzi in corso di esecuzione.

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|---------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| IRAP | 62.658 | 0 | 62.658 |
| IRES | 651.990 | 227.869 | 424.121 |
| Altri crediti tributari | 2.338 | 2.338 | 0 |
| Totale crediti tributari | 716.986 | 230.207 | 486.779 |

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 487 mila è dovuto principalmente al credito IRAP e IRES rispettivamente pari ad Euro 63 mila e 652 mila a seguito di maggiori acconti precedentemente versati.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Depositi bancari | 13.656.256 | 16.655.054 | (2.998.798) |
| Denaro in cassa | 213.627 | 273.174 | (59.547) |
| Totale disponibilità liquide | 13.869.884 | 16.928.228 | (3.058.344) |

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla distribuzione dei dividendi consuntivati nell'anno 2022 come da delibera dell'assemblea dei soci del 27 aprile 2023, agli anticipi a fornitori per la fornitura delle merci per le stagioni A/I 2023 e P/E 2024 e agli investimenti per l'apertura dei sopra richiamati punti vendita. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

18. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 18.717 mila, con un decremento di Euro 943 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è la risultante principalmente dall'effetto netto della distribuzione dei dividendi pari ad Euro 937 mila e dell'utile dell'esercizio ridottosi rispetto al 31 dicembre 2022.

Il capitale sociale al 31 dicembre ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022:

| (Euro) | 31 dicembre 2022 | Incrementi | Decrementi | 31 dicembre 2023 |
|--|-------------------|----------------|------------|-------------------|
| Riserva legale | 312.496 | | | 312.496 |
| Riserva da conversione IAS/IFRS | 2.440.366 | | | 2.440.366 |
| Riserva sovrapprezzo quote | 11.682.808 | | | 11.682.808 |
| Altre riserve | 865.882 | 838.379 | | 1.704.261 |
| <i>Riserva straordinaria</i> | 968.668 | 894.824 | | 1.863.492 |
| <i>Riserva variazione fair value degli strum. fin.</i> | 0 | | | 0 |
| <i>Altre riserve di capitale</i> | 0 | | | 0 |
| <i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i> | (102.786) | (56.445) | | (159.231) |
| Utili/(perdite) esercizi precedenti | 963.677 | | | 963.677 |
| Totale riserve | 16.265.229 | 781.934 | 0 | 17.103.608 |

La riserva legale, pari ad Euro 312 mila, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan.

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 1.863 si è incrementata per effetto dell'accantonamento della quota parte dell'utile (Euro 895 mila) consuntivato nel 2022;
- la "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz", negativa per Euro 159 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto);

Gli utili da esercizi precedenti ammontano a Euro 963 e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|-------------------|------------------------------|-------------------|
| Riserva legale | 312.496 | B | - |
| Riserva da conversione IAS/IFRS | 2.440.366 | - | - |
| Riserva sovrapprezzo quote | 11.682.808 | A, B | - |
| Riserva da rivalutazione | - | - | - |
| Riserva straordinaria | 1.863.492 | A, B, C | 1.863.492 |
| Altre riserve di capitale | - | A, B | - |
| Riserva variazione fair value degli strum. fin. | 0 | - | - |
| Riserva da traduzione bilanci controllate estere | 0 | - | - |
| Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz. | (159.231) | - | - |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | - | - | - |
| Utili/(perdite) esercizi precedenti | - | A, B, C | - |
| Totale riserve | 16.139.931 | | 1.863.492 |

A = per aumento capitale sociale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Si ricorda che al 31 dicembre 2023 erano in circolazione n. 15.625.000 warrant e i portatori avranno il diritto, secondo i termini e le modalità stabiliti nel Regolamento, di sottoscrivere azioni di compendio nella misura di n. 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitato e al prezzo previsto nel rispettivo periodo di esercizio.

I warrant emessi dalla Società sono quotati sul mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A..

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo non possiede finanziamenti a medio-lungo termine.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata e commentata:

| (Euro) | 31 dicembre 2022 | Erogazioni | Rinegoziazioni | Rimborsi | Effetto costo ammortizzato | Altre variazioni | 31 dicembre 2023 |
|---|------------------|------------|----------------|------------------|----------------------------|------------------|------------------|
| Finanziamento Sanpaolo 2 | 209.712 | | | (209.712) | | | 0 |
| Totale finanziamenti | 209.712 | 0 | 0 | (209.712) | 0 | 0 | 0 |
| Intesa Sanpaolo Spa finimport | 0 | | | | | | 0 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.441.753 | | | (294.645) | | | 2.147.108 |
| Totale debiti vs. banche | 2.651.465 | 0 | 0 | (504.357) | 0 | 0 | 2.147.108 |
| <i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i> | <i>2.651.465</i> | | | | | | <i>2.147.108</i> |
| <i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i> | <i>0</i> | | | | | | <i>0</i> |

Al 31 dicembre 2023, la Società non ha in essere alcun finanziamento.

Come evidenziato nella tabella relativa ai finanziamenti, non sono stati contratti né utilizzati prestiti, linee di credito o altri strumenti finanziari per supportare le attività operative o per finanziare progetti di investimento.

Questa situazione finanziaria riflette la politica aziendale volta a garantire una gestione prudente delle risorse finanziarie e a limitare l'indebitamento per quanto possibile.

La mancanza di finanziamenti esterni è il risultato di una strategia finanziaria basata sulla gestione oculata delle risorse interne e sull'ottimizzazione della struttura patrimoniale della Società.

Il decremento della voce "Confirming" è da attribuirsi principalmente a una diminuzione degli acquisti, la quale a sua volta è stata determinata da elevate scorte di giacenza.

Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|--------------------|
| Debiti per leasing - quota a lungo termine | 5.317.986 | 6.653.037 | (1.335.050) |
| Totale altre passività finanziarie non correnti | 5.317.986 | 6.653.037 | (1.335.050) |

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2023 sino al 31 dicembre 2023:

| | |
|----------------------------|------------------|
| Saldo al 31/12/2022 | 8.747.381 |
| Rinegoziazioni | (243.812) |
| Nuovi contratti | 1.499.929 |
| Rimborsi | (2.401.930) |
| Risoluzioni | 253.782 |
| Saldo al 31/12/2023 | 7.855.350 |

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si segnala un decremento sostanziale del debito residuo. Tale riduzione è principalmente attribuibile alla chiusura anticipata dei 12 punti vendita sopra richiamati che ha portato alla risoluzione anticipata dei relativi contratti di locazione, determinando di conseguenza una riduzione sostanziale del debito.

Come evidenzia la tabella, nel corso del 2023 si sono avuti rinegoziazioni dei contratti per Euro 244 mila, nuovi contratti per Euro 1.500 mila per effetto principalmente delle aperture dei punti vendita a gestione diretta e rimborsi pari ad Euro 2.402 mila. L'effetto esposto nella voce "Risoluzioni", che ammonta ad Euro 225 mila, riflette la parte residuale dei canoni ancora da versare in relazione ai 12 punti vendita chiusi anticipatamente.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---------------|------------------|------------------|
| < 1 anno | 2.537.364 | 2.094.344 |
| 1-2 anni | 1.502.191 | 1.326.108 |
| 2-3 anni | 1.244.473 | 1.508.490 |
| 3-4 anni | 1.133.256 | 1.240.774 |
| 4-5 anni | 1.061.486 | 987.523 |
| > 5 anni | 376.579 | 1.590.141 |
| Totale | 7.855.350 | 8.747.381 |

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

| (Euro) | Pagamenti fissi | Pagamenti variabili | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------------|------------------|
| Al 31 dicembre 2023 | | | |
| Canone fisso | 2.599.264 | | 2.599.264 |
| Canone variabile con pagamento minimo | - | 53.976 | 53.976 |
| Totale | 2.599.264 | 53.976 | 2.653.240 |
| Al 31 dicembre 2022 | | | |
| Canone fisso | 1.870.531 | - | 1.870.531 |
| Canone variabile con pagamento minimo | - | 58.927 | 58.927 |
| Totale | 1.870.531 | 58.927 | 1.929.458 |

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | Trattamento di Fine Rapporto |
|--|------------------------------|
| Saldo 31 dicembre 2022 | 826.972 |
| Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente | 285.317 |
| Interessi passivi | 30.564 |
| (Utili) /perdite da attualizzazione | 74.270 |
| Utilizzi | (175.050) |
| Altre variazioni | 2.529 |
| Saldo 31 dicembre 2023 | 1.044.602 |

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le

retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3%;
- tasso di inflazione: 2%;
- tasso di attualizzazione: 3,17%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

| {Euro} | Sensitivity | Nuovo TFR |
|--------------------------|-------------|-----------|
| Tasso di turnover | +1% | 1.038.665 |
| | -1% | 1.040.944 |
| Tasso di inflazione | +0,25% | 1.056.428 |
| | -0,25% | 1.023.786 |
| Tasso di attualizzazione | +0,25% | 1.020.422 |
| | -0,25% | 1.060.097 |

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2023, comparato con il 31 dicembre 2022, è riportato nella tabella seguente:

| (n° unità) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---------------|------------------|------------------|-------------|
| Quadri | 2 | 3 | (1) |
| Impiegati | 10 | 10 | 0 |
| Operai | 260 | 273 | (13) |
| Totale | 272 | 286 | (14) |

22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | Fondo rischi su contenziosi | Totale |
|-------------------------------|-----------------------------|--------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 52.000 | 52.000 |
| Accantonamento dell'esercizio | 25.000 | 25.000 |
| Utilizzi dell'esercizio | 0 | 0 |
| Saldo al 31 dicembre 2023 | 77.000 | 77.000 |

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie l'importo accantonato per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica di natura non corrente. Si è ritenuto opportuno accantonare ulteriori Euro 25 mila al fine di adeguare il fondo a presumibile importo per cui la Società potrebbe essere chiamata a pagare.

23. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------|
| Imposte differite passive | 108 | 108 | 0 |
| Totale imposte differite passive | 108 | 108 | 0 |

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

24. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|------------|
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.147.108 | 2.441.753 | (294.645) |
| Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine | 0 | 209.712 | (209.712) |
| Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine | 2.147.108 | 2.651.465 | (504.357) |

Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

25. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazione |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Debiti per leasing - quota a breve termine | 2.537.364 | 2.094.344 | 443.019 |
| Totale altre passività finanziarie correnti | 2.537.364 | 2.094.344 | 443.019 |

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

26. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Debiti verso fornitori | 2.735.033 | 3.004.686 | (269.653) |
| Fatture da ricevere | 86.494 | 117.637 | (31.143) |
| Note credito da ricevere | (11) | (318) | 307 |
| Totale debiti commerciali | 2.821.516 | 3.122.005 | (375.425) |

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere. Il decremento dei debiti commerciali registrato nel corso dell'anno in esame riflette la volontà e la strategia della Società di ridimensionare gli acquisti.

27. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Buoni emessi | 48.287 | 60.400 | (12.113) |
| Totale Debiti per obbligazioni contrattuali | 48.287 | 60.400 | (12.113) |

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

28. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|----------------------------------|------------------|------------------|--------------|
| IRES | 0 | 645 | (645) |
| Debiti per sanzioni ed interessi | 292.828 | 292.828 | 0 |
| Totale debiti tributari | 292.828 | 293.473 | (645) |

Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 293 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti.

29. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| Debiti verso istituti previdenziali | 169.761 | 183.039 | (13.278) |
| IVA | 228.868 | 252.957 | (24.089) |
| Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo | 114.938 | 112.557 | 2.381 |
| Debiti verso dipendenti | 496.776 | 474.959 | 21.816 |
| Altri debiti e passività correnti | 6.825 | 90.328 | (83.503) |
| Ratei e risconti passivi | 40.542 | 26.605 | 13.937 |
| Totale altri debiti e passività correnti | 1.057.710 | 1.140.445 | (82.736) |

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 170 mila, debiti per competenze da maturate dai dipendenti per Euro 497 mila, ratei e risconti passivi per Euro 41 mila.

L'incremento della voce "Altri debiti e passività correnti" è dovuto in gran parte all'incremento dei debiti verso dipendenti relativo all'erogazione della mensilità di dicembre 2023 e della maturazione di ferie e permessi.

CONTO ECONOMICO

30. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Vendita merce all'ingrosso | 712.050 | 769.606 | (57.556) |
| Corrispettivi vendita negozi | 23.931.084 | 22.944.404 | 986.680 |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 24.643.134 | 23.714.011 | 929.123 |

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso e i ricavi da vendita da negozio. Questi ultimi che rappresentano il 97% del fatturato si riferiscono ai ricavi generati dai n. 45 punti vendita diretti di proprietà della Società e dai ricavi generati dai n. 7 punti vendita in affiliazione. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta all'aumento delle vendite, opportunamente commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti della Società in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023

| (Euro) | Vendita merce all'ingrosso | Vendita merce al dettaglio | Vendita merce al dettaglio |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Tipologia di beni | | | |
| Vendita merce all'ingrosso | 712.050 | | |
| Corrispettivi vendita negozi | | 23.931.084 | |
| Altri corrispettivi di vendita | | | 0 |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 712.050 | 23.931.084 | 0 |
| Area geografica | | | |
| Italia | 712.050 | 23.931.084 | 0 |
| Esteri | | | |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 712.050 | 23.931.084 | 0 |
| Tempistica riconoscimento ricavi | | | |
| Beni trasferiti in un determinato momento | 712.050 | 23.931.084 | 0 |
| Beni trasferiti lungo il tempo | | | |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 712.050 | 23.931.084 | 0 |

1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022

| (Euro) | Vendita merce all'ingrosso | Vendita merce al dettaglio | Vendita merce al dettaglio |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Tipologia di beni | | | |
| Vendita merce all'ingrosso | 769.606 | | |
| Corrispettivi vendita negozi | | 22.944.404 | |
| Altri corrispettivi di vendita | | | 0 |

| | | | |
|---|---------|------------|---|
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 769.606 | 22.944.404 | 0 |
| Area geografica | | | |
| Italia | 769.606 | 22.944.404 | 0 |
| Estero | | | |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 769.606 | 22.944.404 | 0 |
| Tempistica riconoscimento ricavi | | | |
| Beni trasferiti in un determinato momento | 769.606 | 22.944.404 | 0 |
| Beni trasferiti lungo il tempo | | | |
| Totale ricavi da contratti con i clienti | 769.606 | 22.944.404 | 0 |

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

31. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Locazioni e sublocazioni | 26.208 | 24.657 | 1.551 |
| Contributi vari | 17.568 | 50.758 | (33.190) |
| Rivalsa spese affiliati | 16.813 | 65.092 | (48.278) |
| Sconti/abbuoni attivi | 3.302 | 5.203 | (1.901) |
| Sopravvenienze attive | 52.706 | 33.515 | 19.191 |
| Plusvalenze | 32.006 | 9.721 | 22.285 |
| Altri ricavi di vendita | 25.684 | 5.269 | 20.414 |
| Totale altri proventi | 174.287 | 194.214 | (19.927) |

La voce è positivamente influenzata principalmente dalle rivalse delle spese relative agli affiliati, dalle sopravvenienze attive afferenti a note credito relative ad anni precedenti oltre alla quota parte di contributi di competenza dell'anno.

32. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Acquisti di merci | 13.545.593 | 12.594.261 | 951.332 |
| Acquisti di materiali di consumo | 94.101 | 105.887 | (11.785) |
| Oneri accessori su acquisti | 138.057 | 188.698 | (50.642) |
| Variazione delle rimanenze di merci | (1.425.789) | (1.904.699) | 478.910 |
| Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo | 12.351.962 | 10.984.148 | 1.367.814 |

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

L'incremento della voce "Acquisti di merce" è attribuibile ad un aumento fisiologico dei prezzi che riflette il contesto storico inflazionistico in cui opera la Società. La pressione inflazionistica osservata nel periodo di riferimento ha influenzato i costi di approvvigionamento delle merci, portando a un rialzo dei prezzi a livello globale.

L'incremento della voce "Oneri accessori su acquisti" rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 138 mila è imputabile all'incremento dei costi relativi al nolo e alle spese di sdoganamento per l'acquisto di merce.

33. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Spese telefoniche | 38.053 | 30.449 | 7.604 |
| Servizi di vigilanza | 28.056 | 28.994 | (939) |
| Energia elettrica | 373.517 | 268.592 | 104.925 |
| Servizio Idrico | 7.596 | 13.829 | (6.233) |
| Manutenzioni e riparazioni | 40.090 | 59.678 | (19.588) |
| Assicurazioni | 25.224 | 28.508 | (3.284) |
| Trasporti | 14.360 | 25.033 | (10.673) |
| Pubblicità | 90.184 | 392.459 | (302.275) |
| Consulenze | 628.898 | 691.458 | (62.560) |
| Compensi agli organi sociali | 250.707 | 115.860 | 134.847 |
| Altri costi per servizi | 541.287 | 621.106 | (79.819) |
| Totale costi per servizi | 2.037.972 | 2.275.967 | (237.995) |

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

Il decremento in valore assoluto dei costi per servizi pari ad Euro 238 mila riflette il risultato di una oculata analisi di efficientamento condotta dal management al fine di ottimizzare le spese operative. Questo processo di revisione ha coinvolto un'approfondita valutazione di tutti i costi operativi associati ai servizi esterni e alle prestazioni professionali acquisite dalla Società nel corso dell'anno.

Attraverso l'analisi dettagliata dei contratti, delle tariffe e delle modalità di erogazione dei servizi esterni, la Società ha identificato opportunità di razionalizzazione e di riduzione dei costi senza compromettere la qualità o l'efficienza delle attività aziendali. Questo, dunque, ha permesso un notevole efficientamento con conseguente riduzione dei costi.

34. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Ritribuzioni | 4.569.867 | 3.981.536 | 588.331 |
| Oneri previdenziali e assicurativi | 1.105.067 | 828.321 | 276.746 |
| Accantonamento TFR | 292.459 | 234.795 | 57.664 |
| Altri costi riferiti al personale | 80.455 | 50.345 | 30.110 |
| Totale costi del personale | 6.047.848 | 5.094.997 | 952.851 |

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

Nel corso dell'esercizio in esame, è importante notare che nonostante l'annunciata chiusura di 12 punti vendita, l'effetto del decremento dei costi del personale non risulta ancora visibile nel bilancio della società. Ciò è dovuto al fatto che le suddette chiusure sono state contrattualizzate, ma non ancora portate a termine trovandosi di fatto in fase di chiusura. Pertanto, l'effetto (positivo) dei relativi costi del personale associati a questi punti vendita non hanno ancora avuto impatto sul bilancio. Tale riduzione dei costi diventerà visibile nei successivi bilanci una volta completata la chiusura dei punti vendita interessati.

35. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Spese condominiali | 15.761 | 16.280 | (520) |
| Altri costi relativi a locazioni | 371.181 | 275.001 | 96.180 |
| Canoni leasing | 32.776 | 22.776 | 10.000 |
| Imposte e tasse non sul reddito | 155.182 | 103.604 | 51.577 |
| Sopravvenienze passive | 181.243 | 80.136 | 101.107 |
| Minusvalenze | 0 | 3.398 | (3.398) |
| Altri costi operativi minori | 17.402 | 14.242 | 3.160 |
| Totale altri costi operativi | 773.543 | 515.438 | 258.106 |

Al 31 dicembre 2023 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 387 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 155 mila e sopravvenienze passive per Euro 181 mila. È bene specificare che quest'ultima è influenzata principalmente dai costi sostenuti relativi alle chiusure contrattualizzate dei 12 punti vendita.

Inoltre, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese varie e spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali. L'incremento di tale voce è da rinvenire direttamente all'incremento dei nuovi punti vendita aperti a gestione diretta.

36. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Ammortamenti attività immateriali | 5.324 | 5.024 | 300 |
| Ammortamenti diritti d'uso | 2.485.855 | 1.759.057 | 726.798 |
| Ammortamenti immobili, impianti e macchinari | 522.722 | 368.126 | 154.596 |
| Svalutazione canoni leasing chiusura anticipata | 253.782 | 0 | 253.782 |
| Svalutazioni migliorie su negozi in chiusura | 46.760 | 0 | 46.760 |
| Accantonamento fondo rischi | 25.000 | 9.469 | 15.531 |
| Accantonamento fondo sval. Crediti | 0 | 74.937 | - 74.937 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 3.339.443 | 2.216.613 | 1.122.830 |

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Si evidenzia, l'incremento della voce "Ammortamenti diritti d'uso" pari ad Euro 727 mila dovuto ai nuovi punti vendita rispetto a quelli esistenti nel precedente esercizio.

Si precisa che, la voce "Svalutazione canoni leasing chiusura anticipata" pari ad Euro 254 mila, afferisce alla svalutazione del ROU relativo ai n. 12 punti vendita oggetto di chiusura, come meglio sopra specificato. Questa svalutazione è stata effettuata al fine di riflettere correttamente il valore attuale degli assets aziendali in base alla loro redditività attesa e alla loro capacità di generare flussi di cassa futuri. Sono, inoltre, state svalutate le migliorie su beni di terzi, precedentemente capitalizzate relative agli stessi punti vendita per un totale di Euro 47 mila.

37. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------|
| Interessi passivi bancari | 1.722 | 73.739 | (72.017) |
| Perdite su cambi | 19.072 | 26.412 | (7.340) |
| Interessi passivi da contratti di leasing | 251.329 | 184.051 | 67.279 |
| Minusvalenze su titoli | 23.410 | 0 | 23.410 |
| Imposte esercizi precedenti | 1.244 | 229 | 1.016 |
| Altri oneri finanziari | 41.692 | 35.292 | 6.400 |
| Totale oneri finanziari | 338.470 | 319.722 | 18.747 |

L'incremento in valore assoluto pari ad Euro 19 mila è dovuto principalmente ai maggiori interessi passivi da contratti di leasing e alle minusvalenze dovute alla cessione di titoli obbligazionari acquistati e venduti nell'esercizio.

38. Proventi finanziari

La composizione della voce “Proventi finanziari” per l’esercizio 2023, comparata con gli stessi valori dell’esercizio 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| Utili su cambi | 3.788 | 2.823 | 965 |
| Proventi finanziari da titoli | 65.833 | 0 | 65.833 |
| Interessi attivi | 221.567 | 59.962 | 161.606 |
| Totale proventi finanziari | 291.188 | 62.785 | 228.404 |

L’incremento della voce “Proventi finanziari” pari ad Euro 228 mila è dovuto è principalmente attribuibile all’aumento del tasso a vista applicato sulle giacenze del conto corrente detenute dalla Società presso le istituzioni finanziarie e e alle plusvalenze dovute alla cessione di titoli obbligazionari acquistati e venduti nell’esercizio

Le giacenze del conto corrente costituiscono una componente significativa delle attività finanziarie della Società e generano interessi attivi in base ai tassi di interesse concordati con le banche. L’incremento del tasso a vista ha influenzato positivamente i rendimenti derivati da queste giacenze, portando a un aumento degli interessi attivi registrati nel bilancio.

39. Imposte sul reddito

La composizione della voce “Imposte sul reddito” per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

| (Euro) | 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 | 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 | Variazioni |
|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| Imposte di periodo | 162.789 | 688.873 | (526.084) |
| Imposte anticipate | 5.678 | 42.940 | (37.262) |
| Totale Imposte sul reddito | 168.467 | 731.813 | (563.346) |

Le imposte correnti fanno riferimento all’IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell’esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| | |
|---|---------|
| Risultato prima delle imposte | 219.374 |
| Onere fiscale teorico (aliquota 24%) | 52.650 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | |
| Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR) | |

| | | |
|--|------------------|---------------|
| Svalutazioni non deducibili | 85.000 | |
| Interessi passivi non deducibili | <u>0</u> | |
| Totale | 85.000 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | | |
| Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR) | (98.653) | |
| Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti | <u>0</u> | |
| Totale | (98.653) | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | | |
| Imposte indeducibili o non pagate | 1.244 | |
| Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164 | 110.866 | |
| Altre variazioni in aumento | 198.005 | |
| Altre variazioni in diminuzione | <u>(242.874)</u> | |
| Totale | 67.241 | |
| Altre variazioni | | |
| Deduzione ACE | <u>(157.896)</u> | |
| Totale | (157.896) | |
| Imponibile fiscale IRES | 115.066 | |
| IRES corrente sul reddito dell'esercizio | | 27.616 |

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

| | | |
|--|--------------------|----------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | 6.320.389 | |
| Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%) | | 304.643 |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | | |
| Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446 | 187.988 | |
| Altre variazioni in aumento ai fini IRAP | 245.623 | |
| Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP | <u>(22.636)</u> | |
| Totale | 410.975 | |
| Deduzioni IRAP | (3.926.945) | |
| Imponibile fiscale IRAP | 2.804.419 | |
| IRAP corrente per l'esercizio (al netto del beneficio art. 24 del DL 34/2020) | | 135.173 |

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite:

| (migliaia di Euro) | 31/12/2023 | | | 31/12/2022 | | | Esercizio 2023 | |
|--|----------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------------------|
| | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Effetto a conto economico | Effetto a conto economico complessivo |
| Imposte differite attive | | | | | | | | |
| Manutenzioni eccedenti | 54.750 | 24,00% | 13.140 | 153.400 | 24,00% | 36.816 | (23.676) | - |
| Iscrizione diritti d'uso su locazioni | 88.758 | 28,82% | 25.580 | 88.758 | 28,82% | 25.578 | 2 | - |
| Attualizzazione TFR | 91.015 | 24,00% | 21.844 | 43.823 | 24,00% | 10.518 | (6.499) | 17.825 |
| Svalutazioni non deducibili | 85.000 | 28,82% | 24.495 | - | - | - | 24.495 | - |
| Totale imposte differite attive | 319.523 | | 85.058 | 285.981 | | 72.912 | (5.678) | 17.825 |

| (migliaia di Euro) | 31/12/2023 | | | 31/12/2022 | | | Esercizio 2023 | |
|---|----------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------------------|
| | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Ammontare delle diff. temporanee | Effetto fiscale % | Effetto fiscale | Effetto a conto economico | Effetto a conto economico complessivo |
| Imposte differite passive | | | | | | | | |
| Altre variazioni | 450 | 24,00% | 108 | 450 | 24,00% | 108 | - | - |
| Totale imposte differite passive | 450 | | 108 | 450 | | 108 | - | - |

40. Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie della Società:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie al costo ammortizzato | | |
| Altri crediti non correnti | 738.476 | 613.279 |
| Crediti Commerciali | 107.398 | 141.587 |
| Altri crediti correnti | 100.623 | 114.650 |
| Crediti tributari | 716.986 | 230.207 |
| Totale attività finanziarie al costo ammortizzato | 1.663.484 | 1.099.723 |
| Passività finanziarie al costo ammortizzato | | |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | - | - |
| Altre passività finanziarie non correnti | 5.317.986 | 6.653.037 |
| Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Altre passività finanziarie correnti | 2.537.364 | 2.094.344 |
| Debiti commerciali | 2.821.516 | 3.122.005 |
| Debiti per obbligazioni contrattuali | 48.287 | 60.400 |
| Debiti tributari | 292.828 | 293.473 |
| Altri debiti e passività correnti | 1.057.726 | 1.140.445 |
| Totale passività finanziarie al costo ammortizzato | 14.222.815 | 16.015.169 |

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

| (Euro) | Valore contabile | | Fair value | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 31/12/2023. | 31/12/2022 | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| Attività finanziarie | | | | |
| Crediti finanziari verso imprese controllate | - | - | - | - |
| Titoli azionari | - | - | - | - |
| Totale attività finanziarie | - | - | - | - |
| Passività finanziarie | | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | - | 209.712 | - | 209.712 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.147.108 | 2.441.753 | 2.147.108 | 2.441.753 |
| Totale passività finanziarie | 2.147.108 | 2.651.465 | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Totale attività finanziarie nette | 2.147.108 | 2.651.465 | 2.147.108 | 2.651.465 |

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie della Società al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

| (Euro) | 31/12/2023 | | |
|---|--|---|---|
| | Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1) | Input significativi osservabili (livello 2) | Input significativi non osservabili (livello 3) |
| Passività finanziarie per le quali si indica il fair value | | | |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | - | 2.147.108 | - |
| Totale passività finanziarie | - | 2.147.108 | - |

| (Euro) | 31/12/2022 | | |
|---|--|---|---|
| | Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1) | Input significativi osservabili (livello 2) | Input significativi non osservabili (livello 3) |
| Passività finanziarie per le quali si indica il fair value | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | - | 209.712 | - |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | - | 2.441.753 | - |
| Totale passività finanziarie | - | 2.651.465 | - |

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dalla Società sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti della Società che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

C. Rischi finanziari

Take Off esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Take Off ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

| (Euro) | Tasso di Interesse | Scadenza | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|--------------------|-----------|------------------|------------------|
| Passività finanziarie non correnti | | | | |
| Debiti per leasing | 2,5% | 2022-2031 | 5.317.986 | 6.653.037 |
| Totale passività finanziarie non correnti | | | 5.317.986 | 6.653.037 |
| Passività finanziarie correnti | | | | |
| Finanziamento Sanpaolo 2 | fisso | 2021 | - | 209.712 |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | | 2021 | 2.147.108 | 2.441.753 |
| Debiti per leasing | 2,5% | 2022-2031 | 2.537.364 | 2.094.344 |
| Totale passività finanziarie correnti | | | 4.684.472 | 4.745.810 |

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

| (Euro) | < 1 anno | 1-2 anni | 2-3 anni | 3-4 anni | 4-5 anni | > 5 anni | Totale |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2023 | | | | | | | |
| Intesa Sanpaolo spa confirming | 2.147.108 | | | | | | 2.147.108 |
| Intesa Sanpaolo Spa finimport | - | | | | | | - |
| Debiti per leasing | 2.537.364 | 1.502.191 | 1.244.473 | 1.133.256 | 1.061.486 | 376.579 | 7.855.350 |
| Debiti per obbligazioni contrattuali | 48.287 | | | | | | 48.287 |
| Debiti commerciali | 2.821.516 | | | | | | 2.821.516 |
| Debiti tributari | 292.828 | | | | | | 292.828 |
| Altri debiti e passività correnti | 1.057.726 | | | | | | 1.057.726 |
| Totale | 8.904.829 | 1.502.191 | 1.244.473 | 1.133.256 | 1.061.486 | 376.579 | 14.222.815 |

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2023, comparato con il 31 dicembre 2022:

| (Euro) | 31 dicembre 2022 | Flussi di cassa | Nuovi contratti di leasing | Altro | 31 dicembre 2023 |
|---|---------------------|--------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|
| Finanziamenti a medio-lungo termine | - | - | - | - | - |
| Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti | 2.651.465 | (504.357) | - | - | 2.147.108 |
| Passività per leasing - quota non corrente | 6.653.037 | - | 1.504.929 | (2.839.980) | 5.317.986 |
| Passività per leasing - quota corrente | 2.094.344 | (1.303.038) | - | 1.746.057 | 2.537.364 |
| Totale | 11.398.846 | (1.807.396) | 1.504.929 | (1.093.922) | 10.002.458 |

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2023 e 2022.

La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti onerosi | 2.147.108 | 2.651.465 |
| Passività per leasing | 7.855.350 | 8.747.381 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 4.220.357 | 4.616.323 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (13.869.884) | (16.928.228) |
| Debito netto | 352.931 | (913.058) |
| Patrimonio netto | 18.716.992 | 19.660.021 |
| Capitale e debito netto | 19.069.924 | 18.746.962 |
| Debito netto/Patrimonio netto | 1,89% | -4,64% |

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2022 è attribuibile al decremento delle disponibilità liquide.

41. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Si evidenzia che il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base perché non vi sono eventi e/o transazioni che comportino un effetto diluitivo sul risultato.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

| (Euro) | 31 dicembre 2023 | 31 dicembre 2022 |
|--|------------------|------------------|
| Risultato netto dell'esercizio | 50.905 | 1.832.312 |
| Numero medio azioni ordinarie | 15.624.800 | 15.624.800 |
| Risultato per azione base e diluito | 0,00 | 0,12 |

Il decremento del risultato per azione rispetto al 2023 è dovuto alla riduzione del risultato netto d'esercizio.

Al 31 dicembre 2023 risultano in circolazione strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione quali i warrant. Al riguardo si evidenzia che i warrant non hanno effetti diluitivi al 31 dicembre 2023 in quanto, in accordo con il paragrafo 47 dello IAS 33, è stato verificato che il prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie nel periodo fosse inferiore al prezzo di esercizio dei warrant.

42. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si evidenzia che la Società, nei primi mesi del 2024 è impegnata nel completamento delle attività di dismissione dei 12 punti vendita non performanti, come precedentemente esposto, per i quali sono state già contrattualizzate le relative chiusure nell'anno 2023. Come già delineato in precedenza, questa azione rappresenta una priorità strategica per ottimizzare l'efficienza operativa e migliorare la

redditività complessiva dell'azienda. L'adempimento dei termini contrattuali per la chiusura di tali punti vendita è essenziale per consolidare la posizione finanziaria e competitiva dell'azienda nel mercato. L'attuazione tempestiva di tali misure consentirà di ridurre gli oneri associati a queste unità non performanti e di concentrare le risorse su iniziative più promettenti. Tale iniziativa riflette la determinazione della società nell'ottimizzare l'allocazione delle risorse e nell'assicurare una gestione prudente ed efficace del portafoglio commerciale.

Le vendite della Società nei mesi gennaio - febbraio 2024, sono risultate in linea con le aspettative pianificate. Questo dato rappresenta un segnale positivo per l'andamento delle attività operative della Società nel nuovo esercizio finanziario.

Tuttavia, la Società rimane consapevole della necessità di monitorare costantemente l'andamento del mercato e il complesso contesto macroeconomico in cui opera. Le dinamiche del mercato possono essere influenzate da una serie di fattori esterni, tra cui cambiamenti nelle condizioni economiche globali, instabilità geopolitica e variazioni nei comportamenti dei consumatori.

Di conseguenza, la Società si impegna a mantenere un'attenzione costante sull'evoluzione del mercato e ad adottare un approccio proattivo nella gestione delle sue attività. Questo include l'adattamento tempestivo delle strategie di marketing e vendita, nonché la valutazione continua delle opportunità e delle sfide che possono emergere nel contesto economico in rapida evoluzione.

43. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, la Società ha intrattenuto operazioni con parti correlate, in particolare con la società controllata Over S.p.A. e con la società collegata Horizon S.p.A. Queste operazioni sono afferenti alla gestione caratteristica e sono state condotte nel rispetto delle normali condizioni di mercato, come previsto dalle politiche aziendali e dalle normative vigenti.

Le operazioni svolte con le parti correlate sono state valutate e autorizzate in conformità con i principi di trasparenza, equità e correttezza. È stata posta particolare attenzione all'assenza di discriminazioni o vantaggi indebiti nei confronti delle parti coinvolte, garantendo un trattamento equo e paritario per tutte le controparti.

Si espone di seguito la tabella riepilogativa dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi:

RAPPORTI PATRIMONIALI

| (Euro) | Immobilizzazioni materiali | Altre passività finanziarie non correnti | Altre passività finanziarie correnti |
|----------------------------------|----------------------------|--|--------------------------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2023 | | | |
| Summit S.p.A. | - | - | - |
| Over S.p.A. | - | - | - |
| Horizon S.p.A. | - | (2.172.097) | (301.312) |
| Totale | - | (2.172.097) | 301.312 |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | | | |
| Horizon S.p.A. | (4.098) | (1.700.513) | (166.423) |
| Summit S.p.A. | - | - | - |
| Totale | (4.098) | (1.700.513) | 166.423 |

RAPPORTI ECONOMICI

| (Euro) | Ricavi da contratti con i clienti | Altri proventi | Costi per servizi | Interessi passivi |
|-----------------------|-----------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| Esercizio 2023 | | | | |
| Summit S.p.A. | - | - | - | - |
| Over S.p.A. | 167.722 | 1.404 | 4.215 | - |
| Horizon S.p.A. | - | - | - | - |
| Totale | 167.722 | 1.404 | 4.215 | - |
| Esercizio 2022 | | | | |
| Vistamare S.r.l. | - | - | - | - |
| Over S.p.A. | - | - | 4.277 | - |
| Summit S.p.A. | - | - | - | - |
| Horizon S.p.A. | - | 4.098 | - | 48.869 |
| Totale | - | 4.098 | 4.277 | 48.869 |

Si evidenzia che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare, i rapporti patrimoniali con Horizon S.p.A. sono relativi all'affitto dei due immobili siti a Monopoli (BA) in via Baione 272/D e via Baione 251/C, rispettivamente sede amministrativa e logistica.

44. Compensi degli Organi Sociali

Il compenso annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci per i Membri del Consiglio di Amministrazione è fissato in complessivi Euro/migliaia 212.

Il compenso annuale deliberato dalle Assemblee dei Soci per i Membri del Collegio Sindacale è fissato in complessivi Euro/migliaia 25.

Il compenso della Società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio della società è pari a Euro/migliaia 27, con attività così suddivise:

- Revisione contabile del bilancio di esercizio;
- Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale;
- Verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione sociale;
- Attività finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Revisione contabile del bilancio consolidato annuale.

45. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alla nuova disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'all'art. 1 co. 125 - 129 della Legge n. 124/2017 5 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) si segnala che, sulla base del criterio di cassa, nel corso dell'esercizio la Take Off ha ricevuto le seguenti erogazioni da parte di enti pubblici:

- BONUS SUD INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO pari ad Euro 34.975 - (Art. 1 commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, successive modificazioni)

Con riferimento agli aiuti di Stato e aiuti de minimis di cui ha usufruito la Società nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234.

46. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

47. Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n. 8, in quanto controllata della stessa che detiene il 53,56% del capitale sociale e dunque la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2 97 bis, comma 4 del Codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

| STATO PATRIMONIALE | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|-------------------|------------------|
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 379 | 632 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 101.560 | 139.971 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 8.456.656 | 3.619.544 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 8.558.595 | 3.760.147 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 245.226 | 26.260 |
| imposte anticipate | - | 21.655 |
| Totale crediti | 245.226 | 47.915 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 4.552.774 | |
| IV - Disponibilità liquide | 897.868 | 3.931.393 |
| Totale attivo circolante (C) | 5.695.868 | 3.979.308 |
| D) Ratei e risconti | 192 | |
| Totale attivo | 14.254.655 | 7.739.455 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 1.000.000 | 1.000.000 |
| IV - Riserva legale | 200.000 | 37.200 |
| VI - Altre riserve | 5.085.684 | 1.782.443 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 7.939.620 | 4.646.041 |
| Totale patrimonio netto | 14.225.304 | 7.465.684 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | - |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - | 70 |
| D) Debiti | | |

| | | |
|--|-------------------|------------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo | 29.260 | 98.659 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | 175.042 |
| Totale debiti | 29.260 | 273.701 |
| E) Ratei e risconti | | - |
| Totale passivo | 14.254.564 | 7.739.455 |

(Euro)

CONTO ECONOMICO 31/12/2022 31/12/2021

A) Valore della produzione

| | | |
|---|--------------|--------------|
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | | - |
| 5) altri ricavi e proventi | | - |
| contributi in conto esercizio | | - |
| altri | 8.209 | 4.816 |
| Totale altri ricavi e proventi | 8.209 | 4.816 |
| Totale valore della produzione | 8.209 | 4.816 |

B) Costi della produzione

| | | |
|---|------------------|------------------|
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 790 | - |
| 7) per servizi | 372.155 | 330.952 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 6.036 | 4.800 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | - | 12.734 |
| b) oneri sociali | - | 2.962 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | - | 694 |
| c) trattamento di fine rapporto | - | 694 |
| e) altri costi | - | - |
| Totale costi per il personale | - | 16.390 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 58.645 | 21.118 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 253 | 253 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 58.392 | 20.865 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 58.645 | 21.118 |
| 14) oneri diversi di gestione | 28.635 | 37.990 |
| Totale costi della produzione | 466.261 | 411.250 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | - 458.052 | - 406.434 |

C) Proventi e oneri finanziari

| | | |
|--|------------------|------------------|
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| da imprese controllate | 8.403.555 | 5.022.653 |
| Totale proventi da partecipazioni | 8.403.555 | 5.022.653 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 231.104 | 3.445 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 231.104 | 3.445 |
| Totale altri proventi finanziari | 231.104 | 3.445 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 212.587 | 7.278 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 212.587 | 7.278 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 8.422.072 | 5.018.820 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 7.964.020 | 4.612.386 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 2.745 | - |
| imposte differite e anticipate | 21.655 | 33.655 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 24.400 | 33.655 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 7.939.620 | 4.646.041 |

48. Proposta all'Assemblea degli Azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Capogruppo Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2023 sottoposto alla Vostra attenzione e a deliberare circa la destinazione dell'utile d'esercizio complessivamente pari ad Euro 50.904,85 portando lo stesso totalmente a Riserva Straordinaria.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come predisposto dagli amministratori.

Milano, 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Piccarreta



Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

EY | Assurance | Tax | Transactions | Advisory

© EY S.p.A.
All Rights Reserved.

[ey.com](https://www.ey.com)

TAKE OFF S.p.A.

Sede legale: Via Montenapoleone, 8 - 20121 Milano
Capitale Sociale, euro 1.562.480 i.v.
Reg. Imprese Rea 2645965 - P.IVA 04509190759

*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE)

Agli azionisti della Take Off S.p.A.

1. PREMESSA: RIFERIMENTI NORMATIVI E DEONTOLOGI

Il Collegio Sindacale della Take Off S.p.A. (nel prosieguo anche "Take Off" o la "Società") è chiamato, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ., a riferire all'Assemblea in ordine ai risultati dell'esercizio sociale e all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a presentare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività del Collegio Sindacale si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il Collegio Sindacale ha, quindi, aderito alle norme di comportamento riferibili alle società non quotate, in quanto al Collegio non sono applicabili le norme di comportamento emanate dal CNDCEC per le società quotate, essendo TAKE OFF quotata sul mercato EGM, il quale, come noto, non è regolamentato ai sensi del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

La Società ha un modello di *governance* "tradizionale".

Il mandato del Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 28 aprile 2022, scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2022-2024, con delibera assembleare del 27 giugno 2022, alla EY S.p.A.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE, REGOLAMENTARI E STATUTARIE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale si è riunito nr. 5. Il Collegio ha, inoltre, assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nr. 6) e preso parte a nr. 1 assemblee.

Il Collegio, ai fini della propria attività di vigilanza, si è interfacciato, per il reciproco scambio di opinioni e considerazioni, con la società di revisione EY e con le principali funzioni aziendali.

Per quanto attiene allo scambio di informazioni relativo ai profili ex d.lgs. 231/2001, il Collegio segnala che il presidente del Collegio è Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del predetto decreto.

In particolare, il Collegio Sindacale, dà atto:

di aver vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulla conformità delle delibere assunte dagli organi sociali alla legge e alle disposizioni regolamentari, nonché allo statuto sociale;
- sulle operazioni con parti correlate e, segnatamente, con la società Horizon S.p.A. e Over S.p.A.;
- sul processo di formazione dell'informazione finanziaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari, inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, separato e consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo;
- sulle azioni poste in essere con riferimento alle disposizioni in materia di *privacy*, con riguardo, in particolare, al Regolamento UE n. 2016/279 (GDPR), rispetto al quale la Società ha provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO);
- sull'indipendenza della società di revisione (art. 19, comma 1, lett. d), d.lgs. 39/2010);

di aver accertato:

- il rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali;
- l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte del consigliere delegato in merito all'esercizio delle proprie deleghe;
- il permanere delle condizioni di indipendenza e terzietà dei componenti del Collegio Sindacale;
- il permanere, sulla base della documentazione esaminata, del requisito di indipendenza in capo alla EY.

In merito a quanto precede, il Collegio riferisce:

- che dall'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;

- che le deliberazioni-decisioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale;
- che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del cod. civ., né esposti, né segnalazioni.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio – oltre a partecipare, come sopra riferito, alle riunioni degli organi sociali, dichiara:

- di aver ottenuto dagli amministratori, secondo la prescritta tempistica, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dalla Società e dalla propria controllata. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente affermare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di non aver rilevato operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo o con terzi effettuate nel corso dell'esercizio 2023;
- che sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può affermare che le scelte gestionali degli amministratori sono state ispirate ai principi di corretta amministrazione e ragionevolezza, tenuto conto dei profili di rischio connessi all'attività della Take Off.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha aggiornato la propria conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e ritiene che tale struttura sia, nel complesso, sostanzialmente adeguata.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dall'amministratore delegato;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili di specifiche funzioni aziendali interessate e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- l'esame dei documenti aziendali.

Tenuto conto delle analisi condotte, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno della Take Off sia sostanzialmente adeguato e idoneo al presidio dei principali rischi che la Società affronta.

6. ATTIVITÀ DI VERIFICA SUL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO

Il Collegio ha svolto le verifiche sull'osservanza delle norme attinenti la formazione e la struttura del bilancio separato e del bilancio consolidato della Take Off relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), adottati dall'Unione Europea con Regolamento EU 1606/2002, tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione del d.lgs. 38/2005, vigilando sull'impostazione generale dei citati documenti.

Il progetto del bilancio (separato e consolidato), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024.

La società di revisione EY ha rilasciato, in data 5 aprile 2024, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, dalle quali risulta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Take Off forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio precisa che i bilanci consolidato e separato sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, di cui l'organo amministrativo ha valutato la sussistenza.

7. CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO SEPARATO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Compete alla EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato della Take Off relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Parimenti, non risultano motivi ostativi circa la proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio, formulata in nota integrativa.

Monopoli, 5 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato digitalmente da: LUCA
PROVARONI

Data: 05/04/2024 16:46:31

Luca Provaroni (Presidente)

Sebastiano Bonanno (Componente) Firmato da: Sebastiano Bonanno
Data: 08/04/2024 10:38:48 _____
Egidio Romano (Componente) _____

Firmato digitalmente da: ROMANO EGIDIO
Ruolo: DOTTORE COMMERCIALISTA
Descrizione: 590/A
Organizzazione: ODCEC TARANTO
Data: 05/04/2024 16:59:19